GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 19 SETTEMBRE — **NUM. 230**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffizi postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Il Numero **2656** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo 1 del Nostro decreto in data 16 luglio 1882, n. 928, è aggiunta la seguente disposizione:

« Potranno parimenti essere nominati vicesegretari amministrativi d'ultima classe nelle Intendenze, prima che sia aperto il concorso o dopo la nomina dei concorrenti approvati, gli aiuti agenti delle imposte ed i volontari demaniali ancorchè non abilitati per esame al posto di agente e di ricevitore, purchè non siano già stati riprovati nello esame stesso od in quello per il posto di vicesegretario. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle lèggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2457** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la legge 1° luglio 1873, n. 1484;

Veduto il Reale decreto 19 luglio 1883 col quale è approvato il riparto territoriale formulato nella relazione Bogetti 30 aprile 1883 e vengono stabiliti i confini dei comuni di Monreale, Borgetto, Giordinello, Montelepre, Parco, Piana dei Greci, Sancipirrello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Camporeale e Poggioreale, secondo la pianta topografica in data 15 aprile 1883;

Veduta la nuova relazione dell'agente Bogetti Agostino in data 7 maggio 1884, relativa alla necessità di una variante alla zona assegnata al comune di Parco col citato decreto 19 luglio 1883;

Veduto il parere del Consiglio di Stato in data 20 giugno 1884;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la variante alla zona assegnata al comune di Parco col decreto Reale 19 luglio 1883, secondo risulta dalla relazione dell'agente Bogetti in data 7 maggio 1884, e conseguentemente i nuovi confini di detto comune sono quelli risultanti dalla pianta topografica redatta dallo stesso agente Bogetti in data 3 maggio 1884 la quale sarà d'ordine Nostro munita di visto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con decreti direttoriali del 23 luglio 1884:

Griffo Pietro, Balbi Giovanni, Lantieri Antonino, D'Angelo Domenico e Ravajoli Vincenzo, uscieri, sono promossi allo stipendio di lire 1300;

Maresca Pietro, Chella Gaetano, Bernabei Anania e Del Guerra Ettore, uscieri, sono promossi allo stipendio di lire 1050.

Con decreti direttoriali del 30 luglio 1884:

Bartolomeo Vincenzo, D'Atri Vincenzo, Rossi Vincenzo, Polenta Vincenzo, Carbonetti Raffaele, Mancinelli Annibale, Burassi Giacomo, Cincinelli Angelo, Cajola Leopoldo, Traverso Angelo, Campione Francesco, Mazzone Sabatino, Lanza Giuseppe, Gioioso Gerardo, Napolitano Pietro, Ilardi Ignazio, Arena Santi, Tagliata Raffaele, Corneto Giuseppe, Birrini Sebastiano, Tomasello Gaetano, Pace Francesco, Sproviero Nicola, Besussi Giuseppe, Colacicchi Giovanni, Venosta Guglielmo, Onorato Giuseppe, Ruggiero Angelo, Spampinato Salvatore, Villari Nicola, Palmieri Egisto, Pala Salvatore e Bertuccelli Aderito, guardafili, sono promossi capisquadra con annue lire 1050.

Con Ministeriale decreto del 1° agosto 1884:

Rossi Vincenzo, caposquadra, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriali decreti del 2 agosto 1884:

Prestia Giuseppe, Di Lorenzo Giovanni e Strani Francesco Saverio, commessi, accordato loro l'aumento di lire 200 sullo stipendio, che è così portato a lire 2500;

Stiatti Ernesto, Oliva Alfonso e Ciompi Ciro, commessi, accordato loro l'aumento di lire 200 sullo stipendio, che è così portato a lire 2350;

Balestrieri Antonino, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 2300;

Segni Francesco, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1750;

Scot Antonio, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1450.

Con RR. decreti dell'8 agosto 1884:

Maresca Carlo e Ruffo Vincenzo, ufficiali, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, e contemporaneamente ammessi a far valere i proprii titoli per quanto potrà ad essi competere a termini di legge.

Favi Giuseppe, ufficiale, è richiamato in attività di servizio.

Con Ministeriali decreti del 9 agosto 1884:

Chiadini Silvio, De Giovanni David, Vianello Vittorio, Trucco Giuseppe, Galliani Artemio, Barsi Vladimiro, Angelini Paolo, Zotti Teseo, Ferrara Salvatore, Ferraris Luigi, Narbona Pietro, Zuti Alfredo, Olivieri Giuseppe, Bartolotti Ettore, Rainaldi Alfredo, Savino Luigi, Albino Federico, Santi Vittorio, Minelli Carlo, Carignani Antenore, Cantimorri Luigi, Poli Pietro, De Bellis Giuseppe, Sarti Raffaele, Budini Dino, Baroni Mario, Barbiè Enrico, Marini Achille, Dondi Achille e Nasi Francesco, sono nominati ausiliari coll'annuo stipendio di lire 1000.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1884:

D'Albasio Luigi, ufficiale, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i proprii titoli per quanto potrà competergli a termini di legge;

Manca Gavino, ufficiale, è collocato in aspettativa per infermità.

Con decreti direttoriali del 19 agosto 1884:

Vigna Giovanni, Fardella Ignazio, Zoni Achille e Bregant Giuseppe, meccanici, sono promossi collo stipendio di lire 2500.

Con decreto direttoriale del 21 agosto 1884:

Altomare Michele, guardafili allievo, è nominato guardafili con lo stipendio di annue lire 840.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici:*

Con RR. decreti del 21 luglio 1884:

Franco cav. Emanuele, Scarlata cav. Filippo, Vivaldi cav. Attilio, direttori capi di divisione a lire 6000, promossi a direttori capi di divisione di 1ª classe con lo stipendio annuo di lire 7000;

Mucci cav. avv. Innocenzo, Stella cav. avv. Giuseppe, Conte cav. avv. Udalrigo, capi sezione a lire 4500, promossi a capi sezione di 1ª classe con lo stipendio annuo di lire 5000;

Maineri comm. prof. Baccio Emanuele, direttore della biblioteca e dell'archivio tecnico, nominato caposezione bibliotecario, direttore dell'archivio tecnico, con l'annuo stipendio di lire 4500;

Scoma Angelo, Finizia cav. avv. Leopoldo, Riegler cav. Ferdinando, Sant'Agata cav. Beniamino, Ruggi cav. Alfonso, Braggio cav. avv. Edoardo, segretari a lire 3500, promossi a segretari di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 4000;

Grazzi avv. Ferdinando, Zoccoli avv. Ermete, Manganella cav. avv. Raffaele, Paulucci avv. Angelo, segretari a lire 3000, promossi a segretari di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500;

Cimbali avv. Giuseppe e Ramasso avv. Adolfo, vicesegretari a lire 2000, promossi a vicesegretari di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500.

Bruno avv. Tommaso e Pilo avv. Giovanni, vicesegretari a lire 1500, promossi a vicesegretari di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000;

Di Grazia cav. Paolino, ragioniere a lire 3500, promosso a ragioniere di prima classe con l'annuo stipendio di lire 4000;

Brua Enrico e Giorgi Augusto, ragionieri a lire 3000, promossi a ragionieri di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500;

Penza Pasquale e Maineri Ottavio, computisti a lire 2000, promossi a computisti di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500;

Amoroso Francesco, Ferraiolo Michele e Riccioli Ludovico, ufficiali d'ordine a lire 2200, promossi ad archivisti di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 2700;

Cauti Raffaele, Zugaro Raffaele, Zugaro Achille, Massa Alessandro e Pallottino Giovanni, ufficiali d'ordine a lire 1800, promossi ad ufficiali d'ordine di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2200;

Lerra Gabriele e Falangola Arsete, ufficiali d'ordine a lire 1500, promossi ad ufficiali d'ordine di 2ª classe con lo stipendio annuo di lire 1800;

Natale avv. Francesco, vicesegretario a lire 2500, promosso segretario di 3ª classe con lo stipendio di lire 3000.

Gajo Michelangelo, Fasciolo Giovanni Battista, Cardarelli

Paolo, Marsi Guglielmo, De Benedetti-Bonajuto Augusto, computisti a lire 2500, nominati ragionieri di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con RR. decreti del 31 luglio 1884:

Moltedo cav. Alfonso, caposezione di 1ª classe, promosso al posto di direttore capo di divisione di 2ª classe con lo stipendio di lire 6000 annue;

Zurletti cav. Primo, segretario di 1ª classe, promosso al posto di caposezione di 2ª classe con lo stipendio annuo di lire 4500;

Traversari cav. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe, promosso al posto di caposezione di ragioneria di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 4500.

Con RR. decreti dell'8 agosto 1884:

Marzollo avv. Carlo, De Rossi avv. Filippo e De Luca avvocato Biagio, nominati vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio annuo di lire 1500;

Riva cav. dottor Girolamo, caposezione di ragioneria di 2ª classe, promosso alla 1ª classe con lo stipendio di lire 5000.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 17 settembre alla mezzanotte del 18.

Provincia di BERGAMO.

Quattro casi a Bergamo, due dei quali nella casa di pena, 3 a Treviglio, 2 a Bolgare, uno ad Azzano, Bariano, Boltiere, Brignano, Calvenzano, Comun Nuovo, Piazzoli, Seriate e Zanica. — 5 morti.

Provincia di BOLOGNA.

Un caso a Gaggio Montano seguìto da morte.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un caso a Pizzone ed un morto.

Provincia di CASERTA.

Un caso a Casal di Principe, Acerra, Mariglianella, Marigliano, Nola, Sparanise e Striano — Cinque morti.

Provincia di CHIETI.

Un caso a Pietraferrazzana.

Provincia di CREMONA.

Un caso a Casalmorano seguìto da morte, ed uno a Santa Maria — Tre morti dei casi precedenti.

Provincia di CUNEO.

Sette casi a Racconigi (in 3 giorni), 2 a Magliano Alpi e Rocca de' Baldi; uno a Brondello, Marene, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. Dieci morti.

Provincia di FERRARA.

Un caso sospetto a Pontelagoscuro, seguìto da morte.

Provincia di GENOVA.

Spezia — Casi 21 e 5 morti. Nelle frazioni 5 casi e 4 morti. Sei casi a Portovenere (in 2 giorni), 3 a Busalla, uno a Mignanego e Ronco. Tre morti.

Provincia di MODENA.

Un caso a Frassinoro.

Provincia di NAPOLI.

Napoli — Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 — 164 morti e 119 dei casi precedenti. Nuovi casi 437, così ripartiti: San Ferdinando 23, Chiaia 15, S. Giuseppe 20, Montecalvario 28, Avvocata 11, Stella 26, San Carlo Arena 26, Vicaria 70, San Lorenzo 18, Mercato 87, Pendino 69, Porto 44.

(In provincia). — 15 casi a San Giovanni a Teduccio, 9 a Resina, 8 a Torre Annunziata, 4 a Ponticelli e Portici, 3 a Casoria, 2 a Barra, Castellammare, San Pietro, Sant'Antimo e Torre del Greco, 1 ad Afragola, Boscoreale, Arzano, Cardito, Cercola, Frattamaggiore, Giuliano, Pomigliano d'Arco, Sant'Anastasia, Secondigliano e Somma Vesuviana. 24 morti, e 8 dei casi precedenti.

Provincia di PARMA.

Due casi nel manicomio di Colorno ed uno in un soldato; un caso a Parma e due morti.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Tre casi a Brescello; un caso sospetto a Carpineti e uno a Castelnuovo nei Monti — Un morto.

Provincia di ROVIGO.

Due casi a Crespino seguìti da morte; uno a Polesella pure seguìto da morte, ed uno a Porto Tolle.

Provincia di SALERNO.

Tre casi a Pellezzano e due seguìti da morte a Scafati.

Provincia di TORINO.

Due casi nel manicomio di Collegno — Un morto.

Furono messe a disposizione del Ministero dell'Interno per sussidio ai colerosi e loro famiglie le seguenti somme:

Da un benefattore anonimo	L. 70,650	»
Da altro c. s.	» 10,000	»
Dalla Cassa di Risparmio di Bologna	» 10,000	»
Dal signor Guglielmo Astor ministro plenipotenziario degli Stati Uniti	» 5,000	»
Dal conte Caprara	» 1,000	»
Dal Consiglio provinciale di Siena	» 1,000	»
Dal prefetto di Marsiglia	» 200	»
Offerta fatta dal signor Nante al Regio console a Parigi	» 200	»
Dal R. console a Tours	» 100	»
Dal signor Mario Cresta di Amburgo	» 60	68

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In considerazione delle attuali condizioni sanitarie del Regno,

Decreta:

Gli esami di ammissione agli impieghi di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale indetti col decreto Ministeriale del 26 giugno ultimo, e che doveano aver luogo entro il corrente mese, sono rimandati ad altro tempo da stabilirsi.

Il direttore capo della 1ª divisione di questo Ministero è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, li 6 settembre 1884.

Pel Ministro: MORANA.

Il direttore capo della 1ª divisione: VAZIO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 14 corrente, all'Incoronata di Orta Nova, provincia di Foggia, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo provvisorio al servizio del Governo e dei privati.

Il 17 stesso, in Margherita di Savoia, provincia di Foggia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 settembre 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	51860 / 168460	Legato di Messe disposto da Iacini Paola Maria in amministrazione dell'Arciprete per tempo di Casalbuttano Provincia di Cremona *Lire*	170 »	Milano
»	15595 / 132195	Causa Pia Tagliabue pel Legato di due anniversari da morto nella Chiesa Parrocchiale di Montesolaro, Provincia di Como . . »	125 »	»
»	29230 / 145830	Causa Pia Tagliabue pel Legato di due anniversari da morto nella Chiesa Parrocchiale di Montesolaro, Provincia di Como. . . »	5 »	»
»	43315 / 159915	Messa quotidiana mercenaria perpetua istituita nella Chiesa Parrocchiale di Caglio, Provincia di Como, dalla fu Caterina Rotondi qm. Pietro Paolo vedova Bianconi di padronato ed in amministrazione del Parroco per tempo di Caglio (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	305 »	»
»	25855 / 142455	Legato San Cassano di patronato Carcano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, con la seguente annotazione . . . . » La rendita deve erogarsi nei modi prescritti dalla originaria istituzione: ed il patronato spetta a Carlo e Pasquale Carcano, come da atti N° 2518 del 40. La rendita si pagherà contro fede della celebrazione delle messe inerenti.	25 »	»
»	51905 / 168505	Legato San Cassano di padronato Carcano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, provincia di Como, con annotazione ed avvertenza come la precedente . . . . »	5 »	»
»	59749 / 176349	Legato di S. Cassano nella Chiesa Parrocchiale di Canzo, provincia di Como, amministrato da quella Fabbriceria (Con avvertenza di affrancazione) . . . . » Il legato titolare è di patronato dei fratelli Pasquale e Carlo Carcano.	85	»
»	34262 / 429562	Noceti Antonio Giuseppe fu Tommaso, domiciliato in Pontedecimo (Annotata d'ipoteca). . . . . »	60 »	Torino
»	53201 / 448501	Gioelli medico Celestino fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca). . . . . »	90 »	»
»	94875 / 490175	Gioelli medico Celestino fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca). . . . . »	5 »	»
Debito Pontificio 18 aprile 1860 e 23 marzo 1864	601 del Registro	Venerabile Seminario di Todi (Perugia) . . . . »	25 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	31179 / 214119	Palazzi Giuseppe di Lorenzo domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	Napoli
»	7548 / 50968 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	2 50	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	80339	Graziani Ferdinando di Giovanni domiciliato in Nogara (Verona) (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	150 »	Firenze
»	40628 / 435928	Salvaj Domenica, nubile, del vivente Giovanni, domiciliata in Villastellone. . . . . »	10 »	Torino
»	55471 / 238411	Spedalieri Carolina fu Alessio sotto l'amministrazione di Crescenzo Ascione di Pietro, suo marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata per dote). . . . . »	580 »	Napoli
»	763065	Fortunati Clorinda fu Luigi, moglie di Bambocci Italo, domiciliata in Bari . . . . »	100 »	Roma
»	96557	Sinatra Giuseppe fu Corradino, domiciliato in Noto (Siracusa) (Annotota d'ipoteca). . . . . »	25 »	Firenze
»	101424	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	5 »	»
»	9050 / 355560 Solo certificato di proprietà	Sciacca Domenico, rappresentato da Sciacca Crisostomo fu Gaetano, padre e tutore, domiciliato in Patti . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta vita durante alla signora Maria vedova Algera legataria del fu Barone Emmanuele Sciacca.	610	Palermo
»	63580 / 458880	Parrocchiale di Sestu in Sardegna . . . . »	300 »	Torino
»	542212	Cantarano Pasquale fu Antonio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	120 »	Firenze
»	719418 Solo certificato di usufrutto	Bonissani Angela fu Lorenzo, moglie di Ferretti Federico, domiciliata in Torino. » L'usufrutto della presente rendita spetta a Cagliero Costanza fu Domenico, vedova di Bonissani Lorenzo, sua vita naturale durante.	545 »	Roma
Consolidato Romano 5 per 0/0	16227 d'iscrizione 33748 del certificato	Ripa Roberto, Scudi 8 22 (Vincolata). . . . . »	44 18	»
Consolidato 5 per 0/0	667119	de Virgiliis Giovanni e Doralice fu Luigi, minori, sotto la legittima amministrazione della madre Caterina Pisani vedova de Virgiliis, domiciliati in Solmona (Aquila) . . . . »	40 »	Firenze
»	147480 / 330420	Lamanna Nicodemo, Giuseppe e Domenico di Vincenzo, minori sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Napoli »	320 »	Napoli
»	163184 / 346124	Paolillo Salvatore di Michele, domiciliato in Napoli (Vincolata d'ipoteca fino alla concorrenza di lire 4 25) . . . . »	5 »	»
»	55957	Seminario delle Missioni dei Padri Carmelitani Scalzi (Con annotazione) . . . . »	15 »	Firenze
»	7687 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	3 43	»
»	55958	Detto (Con avvertenza) . . . . »	2580 »	»
»	55960	Casa delle Missioni in San Pancrazio in Roma (Con annotazione) »	110 »	»
»	7689 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	4 84	»
»	55961	Casa delle Missioni estere dei Carmelitani Scalzi (Con annotazione) »	500 »	»
»	143861 / 326801	Zocchi Amerinda di Federico, nubile, domiciliata in Napoli . . »	20 »	Napoli
»	734149	Fravega Emanuele, Amedeo e Rosa fu Bartolomeo, minori, sotto la tutela di Dapueto Amedeo, domiciliati in Bogliasco (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	200 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	94921	Bertoli Francesco fu Felice, domiciliato in Genova . . . . *Lire*	10 »	Firenze
»	41927 / 338137	Ingrao Paolo fu Andrea, domiciliato in Alcamo (Vincolata per cauzione). »	695 »	Palermo
»	5146 Assegno provv.	Cappella della Madonna del Carmine in San Michele Arcangelo di Ponzano (Vincolata) . . . . »	0 15	Firenze
»	16691 / 363201	Vacirca Giuseppe fu Salvatore, minore, rappresentato da Iacona Rosalia di Giuseppe madre e tutrice, domiciliato in Niscemi (Vincolata d'ipoteca). . . . . »	40 »	Palermo
»	31949 / 378459 Solo certificato di proprietà	Rao Carlo, Filippo e Carolina di Cesare, minori, rappresentati dal signor Rao Cesare padre e tutore, domiciliato in Palermo . » L'usufrutto vitalizio spetta a Carolina Orcel fu Giovanni vedova del fu Filippo Foderà.	5 »	»
»	36152	Morello Domenico di Giuseppe, domiciliato a Porto Empedocle (Girgenti) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Firenze
»	14589 / 361099	Morello Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Palermo
»	19901 / 366411	Morello Domenico di Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	24140 / 370650	Morelli Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	36602 / 383112	Morello Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Porto Empedocle (Vincolata d'ipoteca). . . . . »	5 »	»
»	38692 / 385202	Detto di Giuseppe, ecc. (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	40089 / 386599	Detto (Vincolata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»
»	104326 / 499026 Solo certificato di usufrutto	Brielli Lucia, nata Pavia, del vivente Carlo, domiciliata in Vigevano » L'usufrutto della presente rendita spetta a Brielli Francesco, figlio della titolare, moglie di Giuseppe Brielli, per servirgli come parte del suo patrimonio Ecclesiastico a mente dell'atto di quietanza 11 maggio 1865 rogato Cotta Morandini Notaio a Vigevano.	100 »	Torino
»	63457	Cappellania Doria Landi nello Spirito Santo in Genova . . »	125 »	Firenze
»	102676	Detta . . . . »	5 »	»
»	320993 / 138053	Terlizzi Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	Napoli
Consolidato 5 per 0[0	20889 / 367399	Peria Antonina di Francesco, rappresentata da Triolo Carlo di Benedetto marito e dotatario, domiciliata in Alcamo . . . . »	610 »	Palermo
»	637653	Triolo e Peria Caterina di Carlo minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Alcamo (Trapani) . . . . »	975 »	Firenze
»	5593 Assegno provv.	Cappellania da erigersi in Piperno (Con annotazione) . . . . »	0 31	»
»	22483	Ufficio del Cerimoniere Arcivescovile della Chiesa Metropolitana di Ravenna . . . . »	90 »	»
»	1392 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 95	»
»	120070 / 515370 Solo certificato di usufrutto	Eredità del fu Avvocato Carlo Cuneo amministrata da Maria Cuneo-Vivaldi fu detto Avvocato Carlo, Ageno Avvocato Emanuele fu Antonio, Cuneo dott. Bartolomeo fu Antonio e Cuneo Giovanni Battista fu Filippo, tutti domiciliati in Genova, esecutori testamentari . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Vivaldi Marina, nata Cuneo fu Carlo, domiciliata in Genova, quale erede usufruttuaria del detto di lei padre (Con avvertenza).	2560	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	666067 Solo certificato di usufrutto	Eredità del fu Avvocato Carlo Cuneo in Genova, amministrata da Cuneo Marina fu detto Avvocato Carlo, vedova Vivaldi, Ageno Avvocato Emanuele fu Antonio, Cuneo Giovanni Battista fu Filippo e Cuneo don Bartolomeo fu Antonio, tutti esecutori testamentari domiciliati in Genova . . . . *Lire* L'usufrutto della presente rendita la quale proviene dall'impiego di parte della indennità pagata alla detta Eredità per un terreno espropriato per causa di utilità pubblica dal soppresso Comune di S. Francesco d'Albaro, spetta, durante vita, a Cuneo Marina fu Avvocato Carlo vedova Vivaldi, quale erede usufruttuaria del detto di lei padre.	400 »	Firenze
»	648514	Piatti Leonilda del vivente Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del detto di lei genitore, domiciliata in Stupinigi Nicolino (Torino) (Con avvertenza). . . . . »	20 »	»
»	657598	Canonicato del Cantorato nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria) . . . . »	25 »	»
»	103362 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 26	»
»	19866 / 136466	Cappellania laicale perpetua instituita dal fu Intendente Giovanni Domenico Piana nella Parrocchiale di S. Gallo di Pona Inferiore Valle-Intelvi (Con annotazione) . . . . »	375 »	Milano
»	54252 / 237192 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale istituita dal fu Antonio Gallo per la proprietà e per l'usufrutto a Tonsiello Agostino di Raffaele, vita sua durante, Cappellano *pro tempore* domiciliato in Napoli (Con annotazione) »	115 »	Napoli
»	83836 / 266776 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale perpetua istituita dal fu Antonio Gallo (Con annotazione). . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta a Tonsiello Agostino di Raffaele, vita sua durante, qual Cappellano *pro tempore*, domiciliato in Napoli.	5 »	»
»	65028 / 24[illegible]	Amministrazione Diocesana di Lecce rappresentata dal Sub-Economato . . . . »	45 »	»
»	10032 / 357442	Di Giovanni Ignazio fu Francesco, domiciliato in Siracusa (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Palermo
»	666959 Solo certificato di usufrutto	Bollino Andrea ed Emilio del vivente Luigi, eredi indivisi della loro madre Vellino Francesca, domiciliati in Acqui (Alessandria) . » *N. B.* L'usufrutto della presente rendita spetta, durante vita, al signor Bollino Luigi del fu Giovanni Battista.	160 »	Firenze
»	16618 / 133213	Due Legati di Messe dei furono Sacerdoti Carlo e Cesare Magreglio (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	170 »	Milano
»	674144	Cavaliere Anna del vivente Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del detto di lei genitore, domiciliata in Napoli (Con avvertenza) »	85 »	Firenze
»	714261	Cavaliere Anna di Vincenzo, minorenne sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	15 »	Roma
»	656563	Chiozzotto cav. Angelo Gaetano, fu Angelo, domiciliato in Venezia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Firenze
»	664269	Detto, domiciliato in Chioggia (Venezia) (Annotata d'ipoteca). . »	25 »	»
»	62675	Biscardi Gioachino, fu Giovanni, domiciliato in Caserta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	6645 / 401945	De St. Bonnet avvocato Felice, fu Vincenzo, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	Torino
»	10967 / 193907	Lefebure Ernesto, fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	425 »	Napoli
»	10968 / 193908	Lefebure Ernesto, fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	6450 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	11174 / 194114	Lefeburc Ernesto, fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) *Lire*	2150 »	Napoli
»	11175 / 194115	Detto (Annotata d'ipoteca). . . . . »	675 »	»
»	50579 / 233519	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	65541 / 248481	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	65542 / 248482	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	51181 / 167781	Legato Pio della fu Carolina Barlassina, amministrato dalla Fabbriceria Parrocchiale di Rivolta d'Adda, provincia di Cremona . »	35 »	Milano
»	758021	Fabbriceria Parrocchiale di Mura con Posico (Brescia) . . . . »	35 »	Roma
»	74407	Capitolo della Collegiata di Santa Maria a Fiume in Ceccano, Diocesi di Ferentino (Roma) (Con annotazione) . . . . »	155 »	Firenze
»	15970 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	1 87	»
»	74408	Capitolo della Collegiata di San Giovanni Battista in Ceccano (Roma) »	50 »	»
»	15971 Assegno provv.	Detto . . . . »	3 75	»
»	74409	Detto	80 »	»
»	15972 Assegno provv.	Detto . . . . »	0 62	»
»	74410	Capitolo di S. Maria a Fiume di Ceccano (Roma). . . . . . »	50 »	»
»	15973 Assegno provv.	Capitolo di S. Maria a Fiume di Ceccano (Roma). . . . . . »	3 75	»
»	74411	Capitolo della Collegiata di Santa Maria a Fiume in Ceccano, Diocesi di Ferentino (Roma) (Con annotazione) . . . . »	885 »	»
»	15974 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	1 87	»
»	74413	Capitolo di San Nicola in Ceccano (Roma) (Con annotazione). . »	50 »	»
»	15976 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	3 75	»
»	40141	Amministrazione del Fondo per il Culto (Con avvertenza) . . »	45 »	»
»	148029 / 330969 Solo certificato di usufrutto	Cardamone Teresa, fu Teofilo, vedova di Gaetano Salsano, domiciliata in Napoli . . . . » L'usufrutto spetta a Nicolangelo Salsano, fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Vincolata per Sacro Patrimonio).	215 »	Napoli
»	50539	Cappellania Farinacci in S. Andrea di Vetralla (Con annotazione) »	50 »	Firenze
»	5194 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	1 35	»
»	24228 / 140828	Legato di Messe disposto dal fu Sacerdote Francesco Marchi in Crema. . . . . »	225 »	Milano
»	39592 Solo certificato di usufrutto	Aventi diritto alla dote del Beneficio del SS°. Sacramento e del Rosario in Oleggio (Novara) . . . . » Annotazione: L'usufrutto della presente rendita spetta a Minoli Sacerdote Pietro Antonio fu Ottavio, investito del suddetto Beneficio.	50 »	Firenze
»	70331	Caroni Elvira, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	80 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Debito Pontificio 1860-64	100 del Registro	Prebenda Canonicale di San Matteo nella Chiesa Cattedrale di Pesaro *Lire*	25 »	Roma
Consolidato 5 per 0|0	148844 / 331784	Congrega della Purificazione di Panicocoli rappresentata dai Governatori *pro tempore* (Vincolata) . . . . »	75 »	Napoli
»	575675 Solo certificato di proprietà	Luigi, Angelina e figli nascituri dai Coniugi Palmieri Palmira ed Augusto Valli, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Campagna (Salerno) . . . . » L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Palmieri Palmira di Luigi (Annotata anche parzialmente d'ipoteca).	360 »	Firenze
»	33483 / 150083	Fabbriceria Parrocchiale di Casalromano, Mandamento di Canneto »	30 »	Milano

Roma, 8 luglio 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione, di annue lire trecento segnato col numero 4780, intestato a Fabiani Giovanni di Giuseppe, si fa noto, per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni o il certificato non sia stata reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, 17 settembre 1884.

Il Direttore Capo Divisione
M. GIACHETTI.

L'Amministratore
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fra i numerosi articoli che il convegno dei tre imperatori suggerisce ai giornali, meritano di essere segnalati quelli pubblicati dalla *Saturday Review* e dalla *Deutsche Zeitung*.

La rivista inglese non si allarma del convegno. Essa ne argomenta che la Russia e l'Austria-Ungheria aggiornano indeterminatamente la loro controversia a proposito della spartizione della Turchia e della denominazione dei piccoli regni che confinano col loro territorio, e che il principe di Bismarck si presterà in ogni modo perchè si elimini o si differisca il conflitto.

Per la *Saturday Review* non c'è un dubbio al mondo che la Francia deve tenersi avvisata che tutto il continente sarebbe coalizzato contro di lei, caso che essa tentasse di turbare la pace.

La *Deutsche Zeitung* si aspetta dal convegno tutt'altro risultato.

Essa prevede la formazione di una lega di pace a cui parteciperanno non solamente i tre imperi, il Regno d'Italia ed i nuovi Stati della penisola balcanica, ma anche, secondo ogni probabilità, la Repubblica francese.

« I tre imperi, scrive il detto giornale, sembrano volersi accordare col governo francese onde costituire una specie di lega delle potenze continentali contro la politica egoistica ed esclusiva dell'Inghilterra negli affari coloniali.

« Certo è che dopo il viaggio dell'ambasciatore di Francia signor de Courcel a Varzin, a Londra si considera con qualche apprensione il convegno dei tre imperatori.

« Sulle rive del Tamigi si sente che questa volta, allato dei tentativi della Russia per creare una coalizione contro i nichilisti, si tratta anche di stabilire, conforme ad un progetto del principe di Bismarck, un blocco continentale diplomatico contro l'Inghilterra.»

Il *Temps* contiene nei suoi dispacci particolari da Varsavia, Granica e Vienna, la descrizione delle formalità che vennero seguite per il convegno di Skierniewice.

L'avere i tre sovrani condotti seco i rispettivi primi ministri è una prova del carattere pacifico del convegno.

Indi il foglio parigino soggiunge: « È evidente che le grandi questioni che interessano l'Europa, e quelle in particolare che concernono le relazioni fra i tre imperi, non hanno potuto trovare una soluzione completa nei colloqui che la brevità del convegno ha permesso ai sovrani ed ai loro ministri. Più probabile è che il convegno di Skierniewice abbia avuto per oggetto di consacrare agli occhi del pubblico degli accordi preventivamente fissati, e di

simbolizzare davanti all'Europa le intime intelligenze dei due monarchi tedeschi, intelligenze nelle quali la Russia è tornata a trovare il posto che essa vi aveva ostensibilmente perduto da un certo numero di anni in poi.

« I giornali ufficiosi dei tre governi, prosegue il *Temps*, non ci fanno conoscere troppe cose intorno allo scopo ed alle conseguenze dell'avvenimento che si è compiuto. Essi si limitano a parlare vagamente dei benefici che ne deriveranno all'Europa, e delle nuove garanzie che ne deriveranno per la pace del mondo.

« Una sola eccezione faremo per un giornale, della cui autorità ebbimo altra volta occasione di trattenerci, vogliamo dire la *Gazzetta d'Alsazia-Lorena*.

« In un suo articolo, il foglio ufficiale del governo di Strasburgo dichiara senza ambagi che a Skierniewice si è trattato della situazione dell'Oriente europeo, nonchè del mantenimento dell'ordine negli Stati europei, il che equivale a dire che vi si sono concertate delle misure contro la rivoluzione internazionale, e vi si è concordata la politica comune ai tre imperi nella penisola balcanica.

« La *Gazzetta d'Alsazia-Lorena*, conchiude il *Temps*, si dilunga in commenti sulla nuova situazione che il contegno benevolo della Germania assicura alla Francia nella politica europea. »

È noto che a sostituire il defunto lord Ampthill, ambasciatore d'Inghilterra a Berlino, venne chiamato il signor Edward Malet, inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Inghilterra a Bruxelles.

Intorno a questa nomina il *Times* osserva come il nuovo ambasciatore si rechi a Berlino in un momento in cui l'orizzonte sembra più che mai carico di nubi, e soggiunge :

« Il convegno dei tre imperatori presta garanzia per la pace d'Europa.

« Un fatto notevole a questo proposito è di vedere come la Francia sembri completamente lasciata fuori da tutti i calcoli che furono fatti.

« Quanto alle intelligenze fra i tre imperatori, altra volta essi non avrebbero potuto adunarsi senza che la Francia reclamasse il diritto di dire la sua parola in tale conferenza o senza che, almeno, essa manifestasse una gelosia inquieta per vedersene esclusa. Gli uomini di Stato francesi possono oggi domandarsi quale sia la causa dello strano isolamento del loro paese.

« Dopo le vittorie di Marlborough, dopo la pace di Versailles, dopo Waterloo, la Francia aveva conservato la sua posizione di potenza dirigente, e nulla poteva farsi in Europa senza di lei. Se adesso la Francia è ignorata, benchè essa possa mettere in campo degli eserciti pari in numero a quelli dell'Austria ed anche a quelli della Germania, ciò deve dipendere da che i suoi uomini di Stato non hanno saputo far prevalere l'impressione che essi sappiano adoperare le forze del loro paese. Eppure, nonchè adoperarle, essi le prodigano.

« Diversi incidenti spiacevoli i quali colpirono la dignità sua e che si rannodano a quella che chiamasi politica coloniale francese a Tunisi, al Madagascar, al Tonkino e nella China hanno dimostrato, se non la debolezza militare della Francia, almeno che essa difetta della sagacia politica e del senso pratico necessarii.

« Per quello che riguarda l'Inghilterra, essa non può che rallegrarsi della riunione dei tre imperatori perchè a Skierniewice nulla si farà che possa in qualsiasi guisa crearci degli imbarazzi con una qualunque potenza. »

L'ammiraglio Courbet, il quale, a detta del *Temps*, sarebbe sempre a Matsu, ha avvisato il ministro della marina che le autorità chinesi valutano a quindici milioni di franchi i danni che furono recati all'arsenale di Fu-Tcheu, a diciotto milioni quelli subìti dalla loro flotta, e che due soli pezzi di artiglieria hanno potuto venire rimessi in batteria a Kimpaï.

La *Pall Mall Gazette*, sulla fede dei suoi dispacci particolari, assicura che i chinesi non hanno affatto la intenzione di sbarrare il passo di Wu-Song, a meno di un attacco dei francesi.

Ma un gran numero di battelli carichi di pietre sono collocati in modo da potere essere colati a fondo non appena la flotta francese venga segnalata.

Lo stesso foglio scrive che la grande operazione che si annunzia imminente per parte dell'ammiraglio Courbet sarà diretta contro Nankin, giacchè un tentativo contro Canton, anche in caso di successo, richiederebbe troppi sagrifizi.

Il corrispondente del *Times* a Hong-Kong telegrafa supporsi che intenzione dell'ammiraglio Courbet sia di sbarcare a Ke-Lung e di marciare di là sopra Tamshui, quindi di spingere gradualmente le forze chinesi verso il sud dell'isola Formosa fino a riversarle contro le tribù montanare, che loro sono ostili.

Ma, soggiunge il corrispondente, è probabile che un tale progetto non riuscirà perchè il migliaio di uomini mandati dal Tonkino è insufficiente per una tale operazione ed essendo la via da Ke-Lung a Tamshui come un letto di torrente.

I francesi avrebbero comperato a Hong-Kong delle scialuppe capaci di portare cannoni di otto tonnellate. I chinesi di queste stesse scialuppe ne hanno parecchie. Sembra adesso che essi abbiano sospesi i loro movimenti sulla frontiera del Tonchino.

Un altro dispaccio di fonte inglese reca che il vicerè Tso-Tsung-Tang, il vero capo del partito della guerra, è partito da Pekino per Tien-Tsin, dove si crede che al suo arrivo egli presiederà un consiglio di guerra. Si rammenta che questo alto mandarino fu teste nominato generalissimo degli eserciti chinesi del sud.

La *Pall Mall Gazette* vede un gran buio nella situazione dell'Africa australe. Essa dice che, dopo esaurita la loro missione in Europa, i delegati del Transwaal sono ritornati

alle case loro orgogliosi dei ricevimenti avuti a Parigi ed a Berlino.

La *Gazette* racconta poi il fatto che segue. Il capo Montsio rifiutava di acconsentire alla annessione del suo paese alla giovane Repubblica. Allora uno dei commissari boeri gli dichiarò che giammai gli inglesi si batterebbero per lui contro il Transwaal, perchè il presidente Krüger aveva conchiuso colla Francia, colla Germania e con altre otto potenze europee un trattato mediante cui i detti Stati si impegnano ad impedire ogni intervento di tale specie da parte dell'Inghilterra.

L'inimicizia degli olandesi contro il signor Makenzie, aggiunge il foglio inglese, ha obbligato quest'ultimo a dimettersi dalle sue funzioni di commissario. Ora, se la colonia del Capo deve dipendere dal buon piacere degli olandesi, non è temerario il prevedere che la dimissione del deputato Makenzie avrà per logica conseguenza di ridurre la sovranità britannica nel sud dell'Africa alla semplice stazione di carbone della baia di Table.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 17. — Silvela, ambasciatore a Parigi, è dimissionario. Si dice che egli siasi tenuto offeso per il linguaggio dei giornali ministeriali riguardo ad una lettera contro le quarantene, pubblicata dall'*Imparcial* ed a lui attribuita.

I casi di cholera aumentano nelle provincie di Alicante, Lerida e Tarragona, e specialmente a Elche, Borjas, Benifallet, Monforte e Novelda.

BRUXELLES, 17. — Il re ricevette i borgomastri di Bruxelles, Gand, Liegi, Mons, Arlon ed Anversa.

Il borgomastro di Bruxelles pronunziò un lungo discorso, esponendo l'importanza delle petizioni di 820 comuni, rappresentanti 2,800,000 abitanti.

Il re rispose che riceveva quelle petizioni, come aveva ricevute moltissime altre petizioni, esprimenti voti assolutamente opposti, e che stante tale divergenza di opinioni, si conformerebbe alla volontà del paese, espressa dalla maggioranza delle due Camere.

Il re soggiunse che continuerà ad adempiere i suoi doveri di sovrano costituzionale, e ringraziò i borgomastri dei sentimenti espressigli.

I borgomastri si recarono quindi al municipio e furono acclamati dalla folla.

PARIGI, 17. — Ieri nel dipartimento dei Pirenei orientali vi furono 18 decessi di cholera.

Un dispaccio dell'ammiraglio Courbet, giunto ieri al governo, non menziona i fatti accennati dal dispaccio da Shanghai all'*Agenzia Reuter*. Dice soltanto che il vapore francese che fa il servizio dei dispacci a Pic-Aigù, subendo continuamente il fuoco delle batterie chinesi, ricevette ordine di risponderví. Courbet vuole lasciare ai chinesi l'iniziativa del cannoneggiamento, affinchè essi sieno responsabili dei danni che potrebbero subire i neutri, i quali hanno ripreso la navigazione nel fiume Min.

NAPOLI, 17. — Oggi il prefetto si è recato a visitare i comuni di Portici, Resina e San Giovanni a Teduccio, più funestati dal morbo. Incoraggiò e lodò le autorità per il loro zelo e la loro attività. Lasciò lire 1000 a ciascun comune.

NAPOLI, 18. — È morto di cholera Enrico Lombardi, della squadra dell'on. Cavallotti.

In occasione della festa di San Gennaro, il prefetto vietò rigorosamente le solite processioni, e ordinò sieno chiuse, la sera, tutte le cantine delle vicinanze di Napoli.

NAPOLI, 18. — Il bollettino della stampa segna dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi, casi 422, morti 119 e dei casi precedenti 69.

MACERATA, 18. — La Deputazione provinciale ha deliberato di spedire immediatamente lire mille a Napoli e lire 500 a Spezia in soccorso ai poveri cholerosi. Votò pure un indirizzo di ammirazione a S. M. il Re pel grande esempio dato di filantropia e coraggio.

CATANIA, 18. — La Deputazione provinciale e la Camera di commercio inviarono telegrammi di ammirazione a S. M. il Re.

La Deputazione provinciale, ieri, votò lire 3000 per i cholerosi di Napoli e lire 500 per quelli di Spezia.

BERLINO, 17. — L'imperatore Guglielmo col principe di Bismarck son giunti stasera alle ore otto, in buona salute. In seguito a disposizioni già prese, l'imperatore partirà domattina per Benrath (provincia del Reno).

ORANO, 17. — Si sono verificati alcuni casi sospetti. Vi sono pure quattro decessi, attribuiti dai medici a gastroenterite choleriforme, non al cholera, nondimeno furono prese le precauzioni richieste dalle circostanze.

PARIGI, 18. — Ieri, non vi fu alcun decesso di cholera a Tolone, nell'Hérault e nel Gard, nell'Aude ve ne fu uno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	25,5	11,8
Domodossola	sereno	—	24,5	13,2
Milano	1/4 coperto	—	24,9	15,8
Verona	sereno	—	27,5	17,4
Venezia	sereno	calmo	24,9	16,9
Torino	1/4 coperto	—	23,6	15,9
Alessandria	nebbioso	—	24,1	14,3
Parma	sereno	—	24,9	16,0
Modena	1/4 coperto	—	25,9	16,4
Genova	1/4 coperto	calmo	26,2	19,0
Forlì	—	—	24,2	15,8
Pesaro	sereno	calmo	22,4	14,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,3	19,0
Firenze	sereno	—	27,0	15,0
Urbino	sereno	—	18,6	15,0
Ancona	sereno	calmo	23,0	17,7
Livorno	sereno	calmo	28,0	18,3
Perugia	sereno	—	22,8	15,4
Camerino	sereno	—	29,2	13,0
Portoferraio	sereno	calmo	24,1	18,1
Chieti	sereno	—	20,7	12,9
Aquila	sereno	—	22,4	10,5
Roma	sereno	—	26,2	14,7
Agnone	sereno	—	23,8	12,8
Foggia	sereno	—	27,1	15,3
Bari	sereno	calmo	22,1	15,7
Napoli	sereno	calmo	24,8	17,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	19,9	10,4
Lecce	1/4 coperto	—	24,8	17,8
Cosenza	sereno	—	25,7	11,6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28,0	17,0
Tiriolo	sereno	—	23,1	13,5
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	24,1	19,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	27,7	17,4
Catania	sereno	calmo	24,8	18,5
Caltanissetta	sereno	—	22,8	13,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,0	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24,2	18,9

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 settembre 1884.

Alte pressioni (772) in Inghilterra. Depressione nella Russia orientale (760).

In Italia barometro livellato tra i 769 e 768.

A Cagliari 767, nelle Alpi 770. Ieri e stamane sereno con dominio di deboli venti settentrionali.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 SETTEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	768,7	767,5	766,8	766,8
Termometro	16,4	25,6	24,8	19,7
Umidità relativa	87	41	58	83
Umidità assoluta	12,13	10,08	13,45	14,15
Vento	N	N	WNW	calmo
Velocità in Km.	2,5	2,0	18,0	0.0
Cielo	sereno nebbia bassa	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,4; - R. = 21,12; | Min. C. = 14,7 - R. = 11,76.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 settembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fino corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 87 1/2, 90	—	96 88 3/4	96 87 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	99 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	556 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	497 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	471 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1069 75	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	1533 50	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	175 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	594 75	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 37 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 14
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 82 1/2, 85, 87 1/2, 90 fine corr.
Banca Generale 556, 556 50, 557 fine corr.
Banco di Roma 592 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1069 50, 1070 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 537 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1532, 1535 fine corr.
Azioni immobiliari 595, 594 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 settembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 521.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 351.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 750.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 793.

V. TROCCHI, *presidente*.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 40.
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso d'Asta per primo incanto *per l'impresa* VIVERI.

Si fa noto che nel giorno 6 ottobre 1884, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Piacenza nella Direzione suddetta, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, piano 2°, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto, in un solo lotto della fornitura e distribuzione dei

Viveri occorrenti alle truppe

del R. esercito (esclusi i corpi accennati all'alinea *A* dell'art. 8 dei capitoli d'onere) di presidio fisso, od in presidio eventuale, in marcia o di passaggio ai campi come è specificato nei capitoli d'onere, nel territorio del IV corpo di armata che comprende le Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè i circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Lomelina, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, per la Divisione di Piacenza, ed i circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo e Chiavari, per la Divisione di Genova.

La fornitura da appaltarsi avrà principio col giorno primo gennaio 1885, e termine col 31 dicembre dello stesso anno; ma la medesima si intenderà per tacito accordo prorogata per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto, 90 giorni prima della scadenza.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 75,000 (lire settantacinquemila) stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza od in quelle Tesorerie delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare offerte per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi suggellati contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte. I depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente alla data del deposito.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato a ceralacca, i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Non sono ammesse le offerte che contengono riserve o condizioni, nè le offerte fatte per telegramma, o quelle che contenessero qualche parte scritta in cifre o taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

La Fornitura ha per oggetto i generi componenti la razione viveri per la truppa ai prezzi indicati per ciascun genere, cioè:

CARNE al chilogr.	PASTA al chilogr.	LARDO al chilogr.	VINO al litro	ZUCCHERO al chilogr.	CAFFE al chilogr.
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
1 15	0 38	1 80	0 35	1 35	3 25

Sale al prezzo di tariffa e non soggetto a ribasso.

L'incanto sarà aperto sui prezzi suindicati, ed il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un ribasso unico e complessivo d'un tanto per cento non inferiore a quello minimo che sarà indicato nella scheda segreta, a base d'asta, del Ministero della Guerra.

Dovranno perciò le offerte esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascuna unità di peso o di misura portata dal presente avviso d'asta per i generi costituenti la fornitura, ed indicare il ribasso d'un tanto per cento sui prezzi dei generi soggetti a ribasso d'asta. Perciò le offerte dovranno essere formulate nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere i seguenti generi alle condizioni portate dai capitoli d'onere ed ai prezzi dell'avviso d'asta, cioè carne a lire una e centesimi quindici al chilogramma. Pasta a centesimi trentotto il chilogramma. Lardo a lire una e centesimi ottanta il chilogramma. Vino a centesimi trentacinque il litro. Caffè a lire tre e centesimi venticinque il chilogramma. Zuccaro a lire una e centesimi trentacinque il chilogramma. Sale al prezzo di tariffa col ribasso del ..... per cento sui prezzi suddetti, meno pel sale. »

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta sigillate e regolari in ogni loro parte e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) dal giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore tre pomeridiane del giorno 14 ottobre 1884.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata e diritti di segreteria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 15 settembre 1884.

Per la Direzione
1418 *Il Capitano Commissario*: A. BORSARI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO
in Vigevano

Capitale sociale: *Azioni 2179 da lire 500 saldate*

AVVISO.

Si prevengono i signori azionisti che a termini dell'art. 6 del regolamento approvato dalla assemblea generale, in data 24 settembre 1881, a partire dal giorno 20 settembre andante saranno pagate dalla *Banca Lomellina in Vigevano* e dalla *Banca Giuseppe Antonio Musso in Torino*, lire 11 25 a caduna azione di questa Società, per dividendo del secondo semestre scadente il 20 settembre stesso in saldo interessi 1884, contro rimessione del relativo vaglia n. 60.

Vigevano, 9 settembre 1884.

1349 LA DIREZIONE.

Provincia di Roma — Circondario di Roma
Municipio di San Vito Romano

CONDOTTA D'ACQUE — *Espropriazioni.*

Il sindaco del comune suddetto,

Per gli effetti previsti dagli articoli 24 e 17, legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in seguito al Regio decreto 3 agosto 1884, col quale si dichiara opera di pubblica utilità la condottura dell'acque nelle fontane interne del paese,

Notifica:

In questa segreteria comunale per giorni quindici, a partire dalla data del presente, resterà depositato l'elenco degli espropriati e delle servitù d'acquedotto per la suddetta condottura d'acque.

Gl'interessati potranno prenderne cognizione e fare la dichiarazione d'accettazione del prezzo risultante in detto elenco, o presentare quei reclami che reputeranno nel sopraddetto perentorio termine.

Dalla Casa comunale di San Vito Romano, li 17 settembre 1884.

1456 *Il Sindaco* G. CIUTI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 38.
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che la provvista di quintali 12,000 grano nostrale, divisa in 120 lotti di 100 quintali ognuno, occorrente al Panificio militare di Torino, di cui nell'avviso d'asta del 5 volgente settembre, n. 34, è stata in incanto d'oggi deliberata

al prezzo di lire 22 22 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo sopra indicato scade alle ore 4 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 20 corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 15 settembre 1884.

Per la Direzione
1452 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 31 luglio u. s., per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2, nel comune di Civitavecchia, piazza Vittorio Emanuele, nel circondario di Civitavecchia, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1519 99, avendo dato quello di lire 1599 52 nel 1881; lire 1458 97 nel 1882; lire 1501 48 nel 1883, la quale verrà messa all'asta sul prezzo offerto di lire 240 d'annuo canone.

Si fa noto che nel giorno 1 del mese di ottobre anno 1884, alle ore due pomeridiane, sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, un nuovo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Civitavecchia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 151 99, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguìta l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 12 settembre 1884.

1353 *Per l'Intendente*: CAPORALI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 2° CORPO D'ARMATA (ALESSANDRIA)

Avviso d'Asta (N. 17).

Si notifica che nel giorno 6 ottobre p. v., alle ore due pom. (tempo medio di Roma) avrà luogo nella Direzione suddetta, via Verona, n. 20, piano secondo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della fornitura dei

Viveri

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del 2° Corpo d'armata.

Lotto	Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzi dei generi componenti la razione viveri per la truppa — Soggetti a ribasso d'asta: Carne al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	Non soggetta a ribasso: Sale	Cauzione
Unico	Alessandria	Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Voghera, Tortona, Novi.	1 15	0 38	1 90	0 38	3 40	1 40	A prezzo di tariffa	L. 85,000

La fornitura comincia il 1° gennaio 1885, e termina il 31 dicembre stesso anno; ma la medesima si intenderà per tacito accordo prorogata per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza.

Detta fornitura sarà retta dai capitoli d'onere, edizione agosto 1884, visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate con ceralacca, scritte su carta filogranata, col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui sovradescritti prezzi della carne, della pasta, del lardo, del vino, del caffè e dello zucchero (rimanendo escluso dal ribasso il solo prezzo del sale), ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutto lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lire una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicati; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Sreanno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale; non essendo valido per l'ammissione all'asta il mandato di procura generale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e del contratto saranno a carico del deliberatario in conformità all'art. 5 dei capitoli d'onere.

Alessandria, li 15 settembre 1884.

Per detta Direzione

1426 *Il Sottotenente Commissario*: E. MARCHESE.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 6 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente, od a chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo delle candele vergini, per l'appalto della fornitura delle seguenti quantità di combustibile occorrente per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo del Ministero delle Finanze, in via Venti Settembre in Roma, per la stagione 1884-85:

Lotto I. Tonnellate 400 di carbone *coke* proveniente da distillazione di carbone fossile inglese;

Lotto II. Tonnellate 200 di carbon fossile *Newcastle upon Tyne* proveniente dalla miniera di *Tanfield*;

L'asta avrà luogo distintamente per ciascun lotto, sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, in base al prezzo di lire 45 50 per ogni tonnellata di *coke*, e di lire 48 50 per ogni tonnellata di carbon fossile.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare per ogni lotto lire 1000 in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita del Debito Pubblico al portatore, calcolata al prezzo della Borsa di Roma nel giorno antecedente a quello degli incanti.

Saranno escluse dagli incanti le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o malafede sì verso il Governo che verso i privati.

L'aggiudicazione di detti lotti non avrà luogo se non vi siano le offerte di almeno due concorrenti, e non si pronunzierà che a favore di quell'aspirante che avrà fatto l'offerta migliore.

Le offerte dovranno farsi in ribasso di lire 0 50 sul prezzo indicato tanto per ogni tonnellata di carbone *coke*, lotto 1°, quanto per ogni tonnellata di carbone fossile, lotto 2°.

Chiusi gli incanti, i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario, che sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione definitiva.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando, entro il termine di 15 giorni decorrendi da quello del deliberamento e scadenti al suonare delle ore 10 ant. del 21 ottobre 1884, nessuno abbia presentato un'offerta in ribasso che non potrà essere inferiore al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva, il deliberatario di ciascun lotto dovrà entro i due giorni successivi prestare, a garanzia dell'esatta e piena esecuzione del contratto, una cauzione nella somma di lire 2000 per la fornitura del *coke*, e di lire 1500 per quella del carbone fossile, mediante il deposito in numerario od in cartelle al portatore di rendita italiana, nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o mediante vincolo di titoli nominativi della predetta rendita al valore risultante dalla media dei listini di Borsa dell'ultimo semestre diminuiti del decimo.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'assuntore, il quale, appena avvenuta l'aggiudicazione, dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio in questa città.

I relativi capitolati delle condizioni d'appalto sono visibili in Roma, nello ufficio dell'Intendenza medesima, Sezione II, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni.

Roma, 17 settembre 1884.

1455 *Per l'Intendente*: DONETTI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL VI CORPO D'ARMATA (BOLOGNA)

Avviso d'Asta (N. 21) *per l'appalto della fornitura dei* VIVERI *alle truppe nel territorio del VI Corpo d'armata.*

Si notifica che nel giorno 6 ottobre prossimo, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) si procederà presso questa Direzione, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, num. 12, ed innanzi al signor direttore, all'appalto, mediante partiti segreti ed in un sol lotto, dell'impresa viveri, occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del sesto Corpo d'armata, ossia nelle Divisioni militari di Bologna e Ravenna.

Numero dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI COMPRESI NEL LOTTO	Prezzo dei generi soggetti al ribasso d'asta: Carne di bue al chilogr.	Pasta di semola di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	Sale	Cauzione
Unico	Bologna	Bologna, Vergato, Modena, Mirandola, Pavullo, Reggio Emilia, Guastalla, Ferrara, Cento, Comacchio, Ravenna, Faenza, Imola, Lugo, Forlì, Cesena, Rimini, Rocca San Casciano.	1 15	0 38	1 75	0 35	3 30	1 35	a prezzo di tariffa	L. 64,000

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio 1885, e terminerà con tutto il 31 del mese di dicembre di detto anno; però giusta l'art. 6 dei relativi capitoli d'oneri, l'appalto s'intenderà per tacito accordo prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza.

Detta impresa sarà retta dai citati capitoli d'oneri (edizione agosto 1884), visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato militare.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione, in lire sessantaquattromila, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale ricevuta dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto, dovranno essere firmate e scritte su carta bollata da lira una, e non già in carta comune con marca da bollo, e per essere accettate, venire presentate in piego chiuso con sigillo a ceralacca. Il ribasso percentuale offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Dette offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per ogni cento lire sui prezzi dei generi sopra indicati, a base d'incanto, in correlazione colla scheda Ministeriale. Il solo prezzo del sale non sarà soggetto a ribasso.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, o quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme, od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso non sia inferiore e quello minimo indicato dal Ministero della Guerra nella sua scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni otto, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al soggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Bologna, addì 15 settembre 1884.

Per detta Direzione
1431 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 33.

di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

Avviso d'asta di primo incanto *per l'impresa* (VIVERI).

Si notifica che nel giorno 6 del mese di ottobre p. v., alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, della provvista e distribuzione dei viveri alle Regie truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata (Divisioni di Firenze e Livorno) alle quali appartengono i seguenti circondari:

Divisione di Firenze:

Firenze, Pistoia, San Miniato, Arezzo, Siena, Grosseto, Montepulciano.

Divisione di Livorno:

Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Massa, Spezia, Castelnuovo, Pontremoli.

Distinta dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	Prezzi dei generi componenti la razione viveri da servire di base d'asta						
		Carne al chilog.	Pasta al chilog.	Lardo al chilog	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè al chilog.	Sale al chilog.
Unico	Firenze....	L. 1 15	0 36	1 60	0 30	1 35	3 30	al prezzo di tariffa

Cauzione lire 64,000.

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1885; però giusta l'articolo 6 dei capitoli d'oneri, l'appalto potrà, per tacito accordo, essere prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti mediante preavviso scritto, novanta giorni prima della scadenza.

Essa sarà retta dai capitoli d'oneri di appalto (edizione agosto 1884) i quali faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate con ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Esse dovranno segnare un ribasso unico complessivo di un tanto per cento sui prezzi a base d'incanto dei generi sopra indicati. Il solo prezzo del sale però non è soggetto a ribasso e verrà somministrato a prezzo di tariffa.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non minore del ventesimo, è stabilito in giorni otto, dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate e uffici legali di Commissariato militare del Regno, per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non terrà conto alcuno se non giungano ufficialmente da dette Direzioni, Sezioni e uffici locali prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese di stampa d'inserzione di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 15 settembre 1884.

Per la Direzione
Il Capitano commissario: BONETTI.

1429

Intendenza di Finanza in Forlì

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite:

a) Rivendita n. 1 in Forlì, assegnata per la leva al magazzeno delle privative in Forlì, e del presunto reddito lordo di lire 491 51;

b) Rivendita, n. 7 in Sant'Ermete, frazione del comune di Sant'Arcangelo, assegnata per la leva al magazzino di Sant'Arcangelo, e del presunto reddito lordo di lire 280 56.

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia ed economico, e dai documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Gli aspiranti nelle loro domande possono accennare che intendono di concorrere a una o anche a tutt'e due le rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª), tenuto anche presente l'altro Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735 (Serie 2ª).

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Forlì, 11 settembre 1884.

1327

L'Intendente: E. BASSANO.

DIFFIDA.

La contessa Luisa Stoffi vedova Bargagli rinnova al pubblico la diffida che essa non riconosce nè riconoscerà mai debiti, contratti, impegni qualunque avesse o possa contrarre il di lei figlio Giuseppe e famiglia del medesimo, essendo da lungo tempo emancipati e forniti di assegno spontaneo e riconosciuto equo dalla R. Corte d'appello in Modena con sentenza 30 marzo 1875.

Poscia la prefata contessa si assunse sempre spontaneamente la educazione dei due nipoti Anton-Giulio e Luigia di detto Giuseppe e Teresa Sgrilli.

Modena, 12 settembre 1884.

Contessa LUISA STOFFI
ved. BARGAGLI.

1450

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno ventisette ottobre 1884, avanti la sezione feriale del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza del signor Giovanni Gonnella, in danno di Ersilia Andreoni D'Aquila, terza acquirente, e di Don Giovanni Tagiasco, debitore espropriato:

Due casamenti, uno con piano terreno e con due piani superiori, l'altro con piano terreno e con quattro piani superiori; terreni annessi con cappella sotto il titolo: *Maria Mater Gratiae*, sito in Roma, via di S. Giovanni in Laterano, n. 87, e via dei Ss. Quattro Coronati, nn. 13 e 14, confinanti da un lato coi beni di Decio Vallati, dall'altro coi beni di Giovanni Warrington-Wood e con le suddette vie.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 18,450, offerto dal creditore istante, corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato.

1436 MARIO avv. GRASSELLI proc.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE di procuratore.

Sull'instanza di Ricaldone Corinna, moglie assistita ed autorizzata di Federico Rainero, quale unica erede beneficiata del fu cav. Seresini Defendente, si rende noto avere la medesima innoltrata domanda il 10 agosto 1884 al Tribunale civile di Torino per ottenere lo svincolo della cartella nominativa sul Debito Pubblico, della rendita annua di lire 250, intestata al predetto cav. Seresini, e vincolata ad ipoteca per l'esercizio di procuratore di Cesare Parodi, deceduto in Torino il giorno 11 maggio 1872, e ciò a senso degli articoli 69 delle leggi 17 marzo e 14 settembre 1859, e 66 della legge 8 giugno 1874.

Torino, 3 settembre 1884.

1208 A. BERRA proc. coll.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

In seguito all'aumento di sesto fatto dalla ditta Giorgi e Biscossi li 15 ottobre p. p., avanti il Tribunale civile di Roma, sezione feriale, si procederà al nuovo incanto sul prezzo di lire 13,000, dell'infrascritto stabile deliberato provvisoriamente li 29 agosto perduto, al signor Giovanni Gillio, alle condizioni di cui nel bando originale depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Descrizione del fondo.

Area della estensione di metri quadrati 866 67 di terreno, con magazzino coperto da terrazza, segnato in catasto sezione mappa 153, nn. 613 e 615, posta sulla via Flaminia, parte destra, confinante colla strada, con Garofoli Antonio e con Riganti Sebastiano, gravata della imposta erariale in principale di lire 65 52. 1435

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Viterbo per S. Martino, 2° tronco, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 17 maggio 1884;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che col decreto di approvazione del progetto della strada suindicata si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione dal Consiglio comunale di Viterbo in seduta 28 aprile 1884, con la quale valendosi della facoltà accordata ai comuni dal citato articolo di legge si riservò soddisfare le indennità dovute per gli stabili occupati nel decennio concesso dal succitato articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione immediata degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle precitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del Comune, registrato all'ufficio del registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, coi necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovraccitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, addì 31 luglio 1884.

Per il Prefetto: RITO.

1. Boni V° Barbara nata Projetti, S. Martino. — Terreno vignato n. 746, sez. IV Buonrespiro, vocabolo Case Rosse, confinanti Delle Monache, Taratufolo Domenico. Espropriazione suolo m. q. 70, lire 7. Viti basse n. 20, lire 5 Totale lire 12.

2. Delle Monache Biagio, Salvatore, Vincenzo fu Luigi, S. Martino. — Terreno seminativo, vitato, n. 702, sez. XII Madonna della Quercia, vocabolo Ponte S. Martino, confinante sè stesso e strada. Espropriazione suolo metri quadrati 679 64, lire 54 37. Viti basse, n. 410, lire 102 50. Melo (0 10), n. 1, lire 3. Olivi piccoli, n. 3, lire 15 — Suddetti. Terreno seminativo, n. 768, sez. IV Buonrespiro, vocabolo Case Rosse, confinanti Rossini Gualtiero e strada. Espropriazione suolo m. q. 234 50, lire 18 76. Viti basse, n. 20, lire 5. Perdita grano K. 26, lire 7 80. Olivo (0 15) n. 1, lire 7. Totale lire 213 43.

3. Delle Monache Giacomo, Girolamo e Rosa di Pietro, Viterbo. — Terreno seminativo, vignato, contrada S. Giuseppe, sez. IV, n. 809, confinante sè stesso, strada, Berretta Gustavo. Espropriazione suolo m. q. 123 33, lire 24 66. Grano atterrato K. 4, lire 0 80. Totale lire 25 46.

4. Fiori Giulio fu Bernardino, S. Martino. — Terreno seminativo, n. 745, sez. IV Buonrespiro, vocabolo Case Rosse, confinanti Taratufolo Domenico, Bertarelli Cecilia e strada. Espropriazione suolo m. q. 140, lire 11 20.

5. Pierini Maddalena in Turchetti e Pierini Margherita in Spolverini, San Martino. Terreno seminativo vignato, n. 1501, sez. IV, Buonrespiro, vocabolo Case Rosse, confinanti Gualtiero e strada. Espropriazione suolo m.q. 1913 35, lire 153 06. Viti basse n. 1380, lire 345. Viti da pergola n. 188, lire 141. Olivi (0,30) n. 6, lire 90. Olivi (0,25) n. 4, lire 40. Olivi (0,15) n. 2, lire 6. Ceraso (0,25) n. 1, lire 3. Ceraso (0,05) n. 1, lire 1 50. Peschi (0,05) n. 4, lire 6. Fico (0,06) n. 1, lira 1. Albicocchi (0,05) n. 2, lire 4. Peri (0,10) n. 2, lire 6. Melo (0,10) n. 1, lire 3. Totale lire 809 56.

6. Rossini Gualtiero fu Antonio, Viterbo. Terreno seminativo vitato, numero 1500, sez. IV Buonrespiro, voc. Case Rosse, confinanti Pierini Maddalena, Delle Monache fratelli. Espropriazione suolo m.q. 306, lire 24 48. Viti basse n. 300, lire 75. Olivi (0,10) n. 1, lire 7. Albicocco (0,15) n. 1, lire 2 50. Peri (0,20) n. 2, lire 8. — Suddetto. Terreno seminativo, vitato, n. 769, sezione IV Buonrespiro, voc. Case Rosse, confinanti strada, Delle Monache, Pierini Maddalena e Margherita. Espropriazione suolo m.q. 524, lire 42 72. Viti basse n. 440, lire 110. Olivi (0,15) n. 2, lire 24. Olivo (0,10), n. 1, lire 7. Olivo (0,07) n. 1, lire 6. Olivi (0,05) n. 2, lire 10. Olivo (0,25) n. 1, lire 15. Peri (0,10) n. 4, lire 12. Melo (1,10) n. 1, lire 3. Totale lire 346 70.

7. Salvatori Achille ed Enrico fu Luigi, Roma. — Terreno seminativo, numeri 1491, 711 sub. 1, 711 sub. 3, sez. XII Madonna della Quercia, confinante strada e sè stesso, vocabolo S. Giuseppe. Espropriazione suolo m. q. 379 36, lire 115 87. Perdita grano K. 19 86, lire 5 96. Olivi (0 12), n. 8, lire 80. Olmo (0 25), n. 1, lire 2. Sorbo (0 15), n. 1, lira 1 50. Gelso (0 40), n. 1, lire 10. Quercia (0 20), n. 1, lire 3. Viti, n. 25, lire 6 25 — Suddetti. Terreno macchioso, n. 704, sez. XII Madonna della Quercia, vocabolo Merlano, confinanti fosso, strada, sè stesso. Espropriazione suolo m. q. 129 49, lire 7 76. Quercia (0 60), n. 1, lire 20. — Suddetto. Terreno macchioso, sez. IV Buonrespiro, nn. 788, 789, vocabolo Carbognano, confinanti fosso, strada, Berretta Gustavo, Fiori Bernardino. Espropriazione suolo m. q. 197 69, lire 11 86. Totale lire 264 20.

8. Taratufolo Domenico fu Giuseppe, San Martino. Terreno vignato, numero 746-A, sez. IV Buonrespiro, voc. Case Rosse, confinanti Delle Monache, strada, se stesso. Espropriazione suolo m.q. 359, lire 35 90. Viti basse n. 430, lire 107 50 — Suddetto. Terreno boschivo, n. 700, sez. XII, Madonna della Quercia, voc. Ponte di San Martino, confinanti strada, se stesso. Espropriazione suolo m.q. 345 77, lire 27 66. Atterramento castagni, ceppaie, n. 12, lire 12. Filagne (0,08) n. 73, lire 14 60. Totale lire 197 66. — Totale generale lire 1880 21.

1417

Commissione Amministrativa
della Cassa di Risparmio di Piacenza

AVVISO.

A norma delle disposizioni stabilite dagli articoli 10 e 18 dell'attuale statuto di questa Cassa di Risparmio, la Commissione amministrativa di detto Istituto rende noto:

Che, in seguito a deliberazione presa addì 27 agosto spirante, l'interesse ora corrisposto sui depositi di risparmio e sui depositi in conto corrente di privati = a far tempo dal 1° gennaio del prossimo venturo anno 1885 — verrà rispettivamente diminuito del mezzo per cento; e così:

L'interesse sui depositi di risparmio, dalla ragione annua del tre e mezzo per cento, ridotto a quella di tre;

L'interesse sui depositi in conto corrente di privati, dalla ragione annua del tre per cento, ridotto a quella di due e mezzo.

Resterà tuttora a carico di questa Cassa il pagamento della relativa tassa di ricchezza mobile.

Piacenza, 30 agosto 1884.

Per la Commissione amministrativa
Il Presidente: GAETANO GRANDI.

1361

Regia Prefettura della Provincia di Brescia

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 del prossimo mese di ottobre, in questa Prefettura, avanti al signor prefetto, si addiverrà col metodo della candela vergine e col ribasso non minore di centesimi 25 per ogni cento lire, all'incanto per lo appalto, per un quinquennio, dei trasporti postali fra gli uffici della Direzione provinciale delle poste di Brescia, la stazione ferroviaria e quelle centrali e succursali delle tramvie di detta città in base all'annuo prezzo di lire 8000.

Nel procedimento dell'asta si osserveranno le prescrizioni contenute nel Titolo II, Capo III del regolamento approvato con Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti; e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta nella Tesoreria provinciale la somma di lire 800. Non si farà luogo al deliberamento se non si avranno almeno due offerte.

A guarentigia dell'esatto adempimento dei suoi obblighi l'accollatario dovrà nella stipulazione del contratto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico costituenti l'annua rendita di lire 110, o versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti in numerario la somma di lire 2000.

Il contratto sarà regolato dalle condizioni contenute nella cartella d'oneri 13 settembre 1884, visibile in tutte le ore d'ufficio.

L'aggiudicatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto nel termine di giorni otto da quello in cui l'aggiudicazione sarà resa definitiva.

Il termine dei fatali scadrà nel giorno 22 dello stesso mese di ottobre, alle ore 12 meridiane.

Brescia, 15 settembre 1884.

1462 *Il Segretario*: COLOMBINO.

TRENTUNESIMO SORTEGGIO dei numeri delle Obbligazioni del prestito di lire 4,000,000, contratto nel 1877 dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Banca Industriale Subalpina in Torino, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì 1° settembre 1884.

5710 7241 5725 4106 4901 9865 7989 2937 1619 2022 6666 7479 7057 9301 4528 5925 7140 5297 1829.

Salerno, 1° settembre 1884.

Per copia conforme
Il Direttore: AQUARO.

1424

N. 310.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il giorno 11 corrente mese, essendo riuscito deserto, si procederà alle ore 10 ant. del dì 26 settembre corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia Prefettura di Treviso, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad una second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una diga a difesa della sponda sinistra del fiume-torrente Piave, presso l'abitato di Cimadolmo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 258,580.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 26 febbraio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Treviso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni duecentocinquanta lavorativi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 settembre 1884.

1402 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

della Direzione dell'Ospedale Militare Principale della Divisione di Bari

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 27 agosto 1884, n. 3, per la provvista seguente, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 11 22 per ogni cento lire per il 1° lotto e di lire 13 75 per il 2° lotto, epperciò ai prezzi seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale degli oggetti	Importare degli oggetti	Importare di cadun lotto	Importo del ribasso	Prezzo risultante dedotti i ribassi	Termini per le consegne
1	Cappotti di panno da infermi (di 2ª taglia)	N.	100	24 40	2440 »				Giorni 30 decorribili dal giorno successivo al definitivo deliberamento.
2	Pantaloni di flanella bianca alphetick (di 2ª taglia)	»	54	6 50	351 »	2898 »	325 16	2572 84	
3	Vesti per farmacisti	»	6	8 10	48 60				
4	Vesti per ufficiali medici	»	4	14 60	58 40				
5	Calzine di cotone	»	180	1 »	180 »				
6	Camicie di tela di cotone (taglie in proporzione)	»	205	2 95	604 75				
7	Camicie di tela cruda per scabbiosi e venerei (taglie in proporzione)	»	50	3 50	175 »				
8	Camiciotti per infermieri	»	10	6 40	64 »				
9	Cappotti di traliccio (di 2ª taglia)	»	50	6 50	325 »				
10	Coprilettì di 5ª classe	»	10	11 80	118 »				
11	Fazzoletti di filo bianchi per ospedali da campo	»	25	1 »	25 »				
12	Foderette di cotone da guanciali di 5ª classe	»	280	1 20	336 »	6123 85	842 03	5281 82	30 giorni, come sopra.
13	Foderette di canapa o lino di 5ª classe	»	60	1 30	78 »				
14	Grembiali di tela a petto per suore	»	15	3 »	45 »				
15	Lenzuola da letti per infermi di 5ª classe (di tela di lino a 3 tele)	»	414	8 40	3477 60				
16	Lenzuola da letti per ufficiali infermi di 6ª classe (di tela di lino a 3 tele)	»	15	9 50	142 50				
17	Mutande di filo per ospedale da campo (2ª taglia)	»	70	4 »	280 »				
18	Pantaloni di tela (2ª taglia)	»	70	3 90	273 »				

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 27 settembre 1884, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dovrà essere distesa su foglio separato per ciascun lotto e deve essere presentata o fatta pervenire all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione, dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni meno i festivi.

I depositi debbono essere fatti esclusivamente, o presso la suddetta Direzione, o presso i distretti militari delle località ove sarà affisso il presente avviso, non accettandosi quelli fatti nelle Tesorerie.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3 e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio di amministrazione, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte fatto per mezzo della posta non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante; il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile; e ad offerte uguali quella che fu presentata prima; o se presentata alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Bari, 12 settembre 1884.

1364 *Il Capitano direttore dei conti:* FRANCESCO MASOTINO.

Provincia di Roma — Comune di Bracciano

NOTIFICAZIONE DI VIGESIMA *per l'appalto del dazio consumo sulla minuta vendita del vino per l'anno 1885.*

A termini dell'art. 78 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che l'appalto del dazio consumo suddetto è stato per incanto di oggi aggiudicato provvisoriamente per la corrisposta annua di lire 8000.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo di tempo (fatali) per presentare le migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade al mezzodì del giorno 30 corrente, ferme restando tutte le condizioni espresse nel precedente avviso d'asta del 30 agosto p. p.

Bracciano, 15 settembre 1884.

1438 *Il Segretario comunale*: O. CINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA *per l'acquisto di diverse specie di tabacchi in foglia occorrenti alle Manifatture dello Stato.*

Si fa noto che nel giorno 15 del mese di novembre 1884, alle ore 2 pomeridiane precise, avrà luogo presso la Direzione generale delle Gabelle un pubblico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto della fornitura della quantità, specie e qualità di tabacchi indicati nella sottoposta tabella, da consegnarsi, franchi di spese, nei luoghi e magazzini indicati nella tabella stessa.

Il tabacco di ogni specie dovrà essere degli ultimi due raccolti 1882-1883, ad eccezione del tabacco Olanda che potrà essere del raccolto 1884, e conforme ai campioni stabiliti dall'Amministrazione, quali campioni, che dovranno poi servire di tipo nelle consegne, sono visibili presso la Manifattura dei tabacchi in Roma.

La fornitura del tabacco *Kentucky* sarà eseguita in base a *nuovi campioni*, visibili ancora a Nuova York presso il R. Consolato generale d'Italia e nei magazzini dei tabacchi greggi in San Pier d'Arena e Palermo; i campioni del tabacco *Ukrania* saranno visibili ancora ad Amburgo, quelli del tabacco *San Domingo* e *Brasile* a Brema ed Amburgo, quelli del tabacco *Olanda* ad Amsterdam presso i rispettivi RR. Consolati d'Italia. Detti campioni sono depositati nelle indicate località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso la predetta Manifattura dei tabacchi in Roma.

I tabacchi dovranno essere somministrati nelle quantità, nelle specie, nelle qualità, nelle epoche e nei luoghi di consegna come è indicato nell'unita tabella.

Tutte le altre condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Direzione generale delle Gabelle, nonchè presso la Manifattura dei tabacchi in Roma, le Intendenze di finanza di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia e presso i Consolati d'Italia in Nuova York, Brema, Amburgo ed Amsterdam.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I concorrenti all'asta dovranno presentare nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, al funzionario incaricato di presiedere l'incanto presso la Direzione generale delle gabelle, le loro offerte in iscritto, le quali per essere valide devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito in una delle Tesorerie del Regno della somma non inferiore al dieci per cento del valore della fornitura, in numerario, in vaglia o in Buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana, al portatore, che sarà calcolata al corso medio dei listini della Borsa di Roma della settimana anteriore a quella in cui avrà luogo l'incanto.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persona da dichiararsi, si considereranno come non presentate.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto di tabacco, poichè l'aggiudicazione sarà fatta separatamente lotto per lotto.

L'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato, seduta stante, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore per ciascuno dei lotti sottoindicati, semprechè questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il perentorio termine (fatali), entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

OFFERTA.

« Io sottoscritto, avendo piena cognizione di tutto quanto trovasi espresso nel capitolato d'oneri, stabilito per le forniture di tabacchi in foglia in data 30 aprile 1884, non che nell'avviso d'asta in data 15 settembre 1884, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, mi obbligo di somministrare all'Amministrazione predetta chilogrammi di tabacco in foglia compreso nel lotto del suddetto avviso d'asta, conforme ai tipi formati dall'Amministrazione da me esaminati ed accettati, al prezzo per ogni quintale metrico netto di lire pel tabacco del tipo di lire pel tabacco del tipo ; di lire pel tabacco del tipo ; ed in media attenendomi alle proporzioni di quantità massima da somministrarsi per ciascun tipo al prezzo di lire (tanto in lettere quanto in cifre) per quintale metrico netto, posto franco di spese nel magazzino indicato per la relativa consegna, assoggettandomi a tutte le condizioni fissate nel capitolato ed avviso d'asta suddetti. »

Il sottoscritto N. N. « Nome, cognome, domicilio dell'offerente. »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per fornitura di tabacco..... »

TABELLA DEI LOTTI.

SPECIE DELLE FOGLIE, QUANTITA' IN CHILOGRAMMI e loro specificazioni per tipo			TOTALE per lotto	MAGAZZINO di consegna	EPOCA DELLA CONSEGNA
Kentucky	Lotto 1°	tipo A da Ch. 150,000 a Ch. 160,000 » B » 550,000 » 600,000 » C » 100,000 » 120,000	da 800,000 a 880,000	Napoli	Dal 15 marzo al 15 aprile 1885.
	Lotto 2°	tipo A da Ch. 220,000 a Ch. 240,000 » B » 820,000 » 900,000 » C » 160,000 » 180,000	da 1,200,000 a 1,320,000	Sampierdarena	
Ukrania	Lotto 1°	tipo unico . . . . . . Ch. 200,000	200,000	Livorno	Gennaio e febbraio 1885.
	Lotto 2°	tipo unico . . . . . . » 200,000	200,000	Sampierdarena	
Brasile	Lotto unico	tipo A . . . . Ch. 20,000 tipo B . . . . » 60,000	80,000	Livorno	Febbraio e marzo 1885.
San Domingo	Lotto unico	tipo unico . . . . . . Ch. 80,000	80,000	Id.	Id. Id.
Olanda per fasci sigari	Lotto unico	tipo unico . . . . . . Ch. 60,000	60,000	Id.	Nel mese di maggio 1885.

Roma, 15 settembre 1884.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore Capo della Divisione VIII: A. FRANCIOSINI.

1457

Deputazione Provinciale di Ferrara

Per la fornitura triennale 1885-86-87 di ghiaia e di opere ausiliarie occorrenti per la manutenzione delle strade provinciali qui sotto indicate

AVVISO di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che gli appalti per le manutenzioni delle strade sotto indicate sono stati deliberati con ribassi diversi sui vari importi portati dagli scandagli di spesa e capitolati relativi, cosicchè furono ridotti a delibera come si scorge dall'apposita colonna nella qui sotto tabella, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo, previo i depositi pure sotto indicati in numerario o in biglietti di Banca per garanzia provvisoria delle offerte e per le spese di asta e di stipulazione del contratto, scadrà alle ore due pomeridiane del giorno 24 pei lotti delle strade del 1° riparto, del 25 per quelli del 2°, e per gli altri del 3° nel giorno 26 del corrente mese di settembre.

Num° del lotto corrispondente all'avviso di 1° incanto	INDICAZIONE DELLE STRADE DA MANTENERSI	Importo triennale per ciascun lotto di perizia	ridotto a delibera	Montare dei depositi
	Primo riparto.			
1	Copparo, da porta Mare della città di Ferrara all'approdo del passo natante sul Po di fronte a Cologna, per una lunghezza di metri 30791 . . . L.	71,815 92	65,639 76	3,000 »
2	Dazio di Guarda, dal borgo della Decima in Copparo all'approdo del passo sul Po di fronte a Polesella, per la lunghezza di metri 11964 . . . »	11,027 40	10,145 21	450 »
	Secondo riparto.			
6	Pontelagoscuro, dalla barriera di porta Po di Ferrara sino al caseggiato di Pontelagoscuro, per una lunghezza di metri 5190 . . . L.	35,416 50	33,911 30	1,200 »
7	Bologna, da porta Reno di Ferrara al fiume Reno presso il Gallo, per una estesa di metri 14800 . »	32,077 80	30,634 30	1,000 »
8	Bondeno, dal quadrivio fuori porta Po di Ferrara sino al ponte Motte presso Bondeno, lunghezza metri 15757 . . . »	35,721 »	34,292 16	1,200 »
11	Cento-Finale, dal trivio Dondini, presso Cento, sino al confine modenese nella via Bettola, lunghezza metri 9141 . . . »	21,383 40	20,528 07	800 »
13	Bondeno-Casumaro, dall'argine di Panaro in Bondeno alla piazza di Casumaro, estesa metri 8378 . »	9,312 »	8,940 »	400 »
14	Burana, dalla chiavica Bova in Bondeno alla fossa di confine col Mantovano oltre Pilastri, per una lunghezza di metri 15416 . . . »	26,177 40	25,130 31	800 »
	Terzo riparto.			
15	Comacchio, da borgo S. Giorgio, al mare a Magnavacca, per una estesa di metri 54107 . . . L.	175,634 28	166,501 30	5,000 »
16	Lugo, da porta Romana a San Giorgio, al ponte di legno sul Reno alla Bastia, lunghezza metri 38450 »	107,505 57	103,205 35	4,000 »
17	Copparo-Consandolo in destra del Volano, fra S. Vito e Consandolo, dell'estesa di metri 15505. . . »	39,203 01	37,713 30	1,500 »
18	Zenzalino, dal caseggiato di S. Nicolò al confine oltre Reno colla provincia bolognese, della lunghezza di metri 10145 . . . »	18,340 56	17,617 95	700 »
19	Fascinata, dall'incontro colla provinciale di Zenzalino a Santa Maria Capofiume fino all'incontro della strada Imperiale al piede della rampa del Reno, lunga metri 5760 . . . »	8,304 36	8,051 08	350 »
20	Anime, dalla strada di Lugo al caseggiato di Portomaggiore, per una estesa di metri 6745. . . . »	12,456 56	12,054 30	500 »

Dalla Residenza della Deputazione provinciale — Ferrara, 13 settembre 1884.

1374 Per la Deputazione — F. FIORANI, *Deputato*.

ESATTORIA CONSORZIALE DI SAN VITO ROMANO — COMUNE DI BELLEGRA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 e seguenti antimeridiane del giorno 13 ottobre 1884, nel locale della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di San Vito Romano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti ai signori Carpentieri Giov. Battista e Tommaso del fu Sante, domiciliati a Bellegra, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita:

Numero d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	Natura e qualità degli immobili	Confinanti	Indicazioni catastali: Estensione	Sezione	Part.	Reddito catastale o valore censuario	Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta	Osservazioni
1	Bellegra	Terreno con casa ad uso fienile in contrada Camorano	Strada, Amelia Domenico e Camilli Luigi	0 10 6 09	Unica	1558 1562	0 41 24 97	157 80	7 89	Libero.
2	Bellegra	Terreno pascolo; Terreno seminativo; Terreno seminativo; Terreno seminativo; Terreno seminativo; Terreno pascolo; tutto in vocabolo Cona	Canoni Benedetto Saclini, Mea Pietro, Saclini Luigi e Tommaso	0 39 2 32 4 » 2 48 5 56 9 75	»	4253 1184 1181 1180 1215 1210	0 18 6 17 12 56 4 66 8 95 0 68	204 »	10 20	Liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori al prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 18 ottobre 1884, ed il secondo nel giorno 23 ottobre 1884, nel luogo ed ore suindicate.

San Vito Romano, lì 13 settembre 1884. 1383 *L'Esattore*: E. CORV

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di agosto 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
CASSA E RISERVA				L. 112,194,975 62
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 57,570,292 63		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 192,268 59		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 37,113 59	»	» 59,869,114 81
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,069,440 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 28,749,705 13
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 13,844,446 38		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 939,173 50		» 15,619,962 75
	Effetti ricevuti all'incasso	» 836,342 87		
CREDITI				» 44,791,053 23
SOFFERENZE				» 6,235,252 43
DEPOSITI				» 87,200,571 15
PARTITE VARIE				» 39,305,996 53
			TOTALE	L. 393,966,631 65
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 3,354,630 93
			TOTALE GENERALE	L. 397,321,262 58

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 151,453,505 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 70,710,920 47
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 23,154,226 40
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 87,200,571 15
PARTITE VARIE	» 2,579,004 22
TOTALE	L. 392,298,227 24
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,023,035 34
TOTALE GENERALE	L. 397,321,262 58

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 56,555,216 20
Bronzo	» 3,771 42
Biglietti consorziali	» 54,278,348 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,357,640 »
TOTALE	L. 112,194,975 62

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	3 1/2 4 e 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	4 1/2
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	6 e 4
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 25	NUMERO: 22,098	L. 552,450 »
da » 50	580,345	» 29,017,250 »
da » 100	603,041	» 60,304,100 »
da » 200	52,672	» 10,534,400 »
da » 500	51,838	» 25,919,000 »
da » 1000	25,759	» 25,759,000 »
	TOTALE	L. 152,086,200 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Importo
Da cent. 0,50	NUMERO: 258,482	L. 129,241 »
Lire 1	»	» »
» 2	707	» 1,414 »
» 5	25,286	» 126,430 »
» 10	2,023	» 20,230 »
» 20	3,172	» 63,440 »
» 250	239	» 59,750 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 152,486,705 »
	Biglietti Banca Romana	» 1,033,200 »
	TOTALE	L. 151,453,505 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 151,453,505 » è di uno a 3 12

Il rapporto fra la riserva L. 110,837,335 62 { la circolazione L. 151,453,505 » e gli altri debiti a vista » 70,710,920 47 } L. 222,164,425 47 è di uno a 2 01

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,044,515 10.

Visto — *Il Direttore generale* G. GIUSSO.

Per copia conforme — *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

1422

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI SVINCOLO di malleveria notarile.

Golzio Didier di Giacomo, fabbricante in cappelli, residente in Andorno, nella sua qualità di curatore della eredità giacente del notaio Vialardi Francesco con ricorso presentato il 14 volgente settembre al Tribunale civile di Biella ha chiesto la pronuncia di svincolo della malleveria che il detto notaio Vialardi Francesco, residente in Sagliano Micca, deceduto ivi il 15 febbraio 1881, aveva prestata per l'esercizio della sua professione di notaio nella suddetta sua residenza mediante ipoteca sul certificato a suo favore del Debito Pubblico italiano avente il n. 40788, in data 30 agosto 1862, della rendita di lire sessanta.

Biella, 14 settembre 1884.

1421 GIACHETTI CARLO proc.

REGIA PRETURA DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Intimazione di mano Regia.

Ad istanza della Intendenza di finanza di Roma, e per essa del ricevitore del Demanio in Roma signor Martini cav. Martino,

Io Bonvicini Giovanni, usciere della Pretura suddetta, a mente dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ho intimato e fatto precetto a Giannetti Carolina già domiciliata in Roma, piazza di Ponte Sisto, n. 25, ora d'incognito domicilio, residenza e dimora, di pagare al ricevitore istante nel termine di giorni tre dalla data del presente la somma di lire 390, dovuta per arretrato di fitto della casa già posta in Roma, piazza di Ponte Sisto, n. 25, a forma dell'intimo di mano Regia emesso dall'ufficio del ricevitore istante approvato li 4 agosto 1884.

Roma, 18 settembre 1884.

L'usciere del V mandamento

1454 GIOVANNI BONVICINI.

SOCIÉTÉ ANONYME d'entreprise générale de travaux.

SUNTO

a senso degli articoli 230, 94 e 96 del Codice di commercio delle modificazioni dello statuto sociale, deliberate nell'assemblea generale degli azionisti 16 aprile 1884, resultanti dal verbale in atti del notaio Van Halteren, di Bruxelles, delle quali fu autorizzata la trascrizione, pubblicazione e inserzione con provvedimento del Tribunale civile di Roma 23 luglio 1884.

La sede della Società è trasferita a Tilleur-lez-Liège; essa ha per oggetto lavori pubblici o privati di ogni genere, nel Belgio e fuori, e in ispecie la costruzione e l'esercizio di strade ferrate ed altre, ed interessarsi a consimili imprese; può emettere obbligazioni per deliberazione del Consiglio, che tra le sue facoltà ha quella di deliberare su tutti i prestiti con o senza pegno od ipoteca, e di designare chi deve eseguire le sue deliberazioni.

Gli atti che impegnano la Società saranno firmati da un delegato del Consiglio e dal presidente, o chi ne farà le veci.

Le azioni saranno nominative fino al saldo, e il 4 0/0 degli utili annuali sarà a disposizione del Consiglio.

Il verbale in atti Van Halteren del 16 aprile 1884 è stato depositato in atti del notaio Bobbio Costantino, di Roma, li 30 luglio 1884.

AVV. OSVALDO SANTARELLI, proc. della Società suddetta.

Presentato addì 6 settembre 1884, ed inscritto al n. 202 reg. ordine, al n. 131 registrazione, ed al n. 78 del 1883 reg. società, vol. 2°, n. 131.

Roma, li 6 settembre 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio

1446 G. NERI.

N. 313.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del 2° tronco della strada nazionale degli Abruzzi dal ponte di 25 archi sul Volturno al ponticello Titolo Giove, della lunghezza di metri 40487, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 19,690.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 aprile 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezza annata del canone annuo d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 15 settembre 1884.

1405 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Esattoria Consorziale di Tolfa

Avviso.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. e successive del giorno 15 ottobre avrà luogo, avanti la Regia Pretura di Tolfa, la seguente subasta a danno del contribuente Ulisse Donizi fu Angelo, domiciliato in Tolfa:

Terreno pascolivo, ortivo e vignato con casa colonica, in contrada Lizzara, confinante fosso di Santa Lucia, altro fossetto, una diramazione della strada Lizzera, Demanio dello Stato, Società finanziaria di Parigi, Gigli Raffaele e Ottavi Egidio fu Giovanni Battista, della superficie di tavole 190 11, pari ad ettari 19, ara 1 e centiare 10, distinto alla sezione 1ª, Tolfa posizione, dell'estimo catastale di scudi 516 69, pari a lire 2777 20, prezzo lire 2463. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 21 ottobre e l'altro il giorno 27 ottobre 1884.

Tolfa, li 25 agosto 1884.

1385 *Il Collettore:* FULGENZIO CIOTTI.

N. 4.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso d'Asta *per l'impresa del* Pane.

Si notifica che il giorno otto del mese di ottobre p. v., alle ore due pom., si procederà presso la Direzione suddetta, sita in piazza Farina, n. 18, ed innanzi al signor direttore, all'appalto a partiti segreti, ed in un sol lotto, dell'impresa PANE da munizione occorrente alle truppe stanziate o di passaggio nel territorio del settimo Corpo d'armata, ossia nelle Divisioni militari di Ancona e Chieti, eccezione fatta delle località in cui esistono panifici militari e dei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Denominazione del lotto	Località componenti il lotto	Prezzo d'ogni razione a base d'asta	Cauzione in valore reale
Ancona . . .	Provincia di Ancona - Ascoli Piceno - Pesaro - Macerata - Chieti - Foggia - Teramo - Aquila e Campobasso.	Centesimi 22 la razione di gr.[i] 735	Lire 26,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre di detto anno. Il contratto si intenderà prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere col millesimo 1884, che trovansi visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà sul prezzo suindicato offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione il loro partito firmato e suggellato con ceralacca e scritto su carta bollata da lira una (esclusa l'applicazione di marca da bollo in carta comune) e contemporaneamente la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, della somma sovraindicata per cauzione.

Tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualsiasi Direzione territoriale, sezione staccata od ufficio locale di Commissariato militare per essere inviate a questa Direzione appaltante, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano al seggio d'asta in tempo debito e sigillate, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente giunta all'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Nell'interesse del servizio *i fatali*, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni otto decorribili dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli offerenti che dimorano in luogo ove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate se non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Ancona, addì 15 settembre 1884.

Per detta Direzione

1409 *Il Capitano Commissario:* MONTALCINA.

(1ª *pubblicazione*) 1346

AVVISO.

Signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Messina,

Il sottoscritto delegato erariale avvocato Natale Pirrotta, nell'interesse del sig. intendente di finanza della provincia di Messina, espone alle SS. LL.,

Che il notaro Francesco Saverio Giordano, domiciliato e residente in Giardini, è debitore verso l'Erario dello Stato della somma di lire 398 44 per tasse speciali di registro. Si sono usati tutti i mezzi possibili, sia amichevoli, sia coattivi, acciò esso Giordano soddisfacesse il debito, ma tutto è stato vano, si è perciò che altra via non resta che procedersi alla espropria della cauzione notarile, consistente, come risulta da nota della Direzione Generale del Debito Pubblico del 28 luglio 1883, in un'annua rendita di lire 85, inscritta nel consolidato cinque per cento, intestata al suddetto notaro Giordano e vincolata a favore della camera notarile del distretto di Messina per cauzione e patrimonio notarile, giusta la Ministeriale 20 gennaro 1883, n. 221.

Dovendosi pel ricupero del debito, dal signor intendente di finanza procedersi alla espropriazione di essa rendita, fa d'uopo, pria che fosse ordinato lo svincolo di esso titolo attual mente vincolato alla camera notarile come cauzione e patrimonio notarile, giusta l'articolo 38 della legge sui notari, testo unico, 25 maggio 1879.

Quindi il sottoscritto nel nome come sopra chiede dalle SS. LL. lo svincolo suddetto.

Messina, 1º settembre 1884.

NATALE PIRROTTA
procuratore erariale delegato.

AVVISO.

Con istrumento a rogito Buratti dottor Ercole, notaro, residente in questa città, del 26 agosto p. p., la signora Chiara Zolezzi, vedova del fu Domenico Costa, erede usufruttuaria e proprietaria nella parte disponibile, anche nell'interesse della minorenne sua figlia Luisa Costa, autorizzata con decreto del Tribunale civile di questa città del 16 succitato mese, ed i signori Enrico, Giulia ed Agnese Costa, figli del suddetto fu Domenico, ed eredi proprietari nella parte non disponibile, hanno convenuto di continuare in perfetta società nel comune interesse ed in nome collettivo il negoziato di marmi ed ardesie, già esercitato dal defunto loro rispettivo marito e genitore Domenico Costa.

La Società continua i suoi affari, sotto la ragione sociale Domenico Costa, ed ha la sua sede in via della Pigna, n. 5.

Il socio Enrico Costa tiene la gestione della Società, e la firma sociale di comune accordo è stabilita come appresso:

Per la ditta Domenico Costa — Enrico Costa.

Il capitale sociale è di lire 20,000, e cioè in quanto a lire 10,000 di proprietà della signora Chiara Zolezzi vedova Costa, e le altre 10,000 di proprietà dei sunnominati figli ed eredi del fu Domenico Costa, Enrico, Giulia, Agnese e Luisa.

Gli utili e le perdite saranno ripartiti in proporzione del capitale immesso, e tale Società ha la durata a tutto il 25 agosto 1894, e come il tutto meglio e più diffusamente al succitato istrumento oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed inscritto al n. 203 del registro d'ordine, al n. 132 del registro Trascrizioni, ed al n. 53 del registro delle Società, e conservato nel volume 2º Documenti, elenco n. 132.

Roma 7 settembre 1884.

1318 Il vicecancelliere G. NERI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha dichiarata definitiva la nomina a curatore del fallimento di Rocchi Francesco negoziante cappellaio, in via Teatro Valle, n. 64, nella persona del signor avvocato Giuseppe cav. Pistoni, abitante in via Ripetta, n. 176.

Roma, 16 settembre 1884.

1443 Il vicecanc. G. NERI.

DECRETO. 1396

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Venezia, sez. 2ª promiscua, deliberando in camera di Consiglio sul ricorso di Maria Luigia Scutari vedova Penzo per dichiarazione di assenza del figlio Penzo Domenico, visti gli articoli 20, 22, 23 Codice civile, 794 Codice procedura civile, ordina che vengano assunte informazioni ufficiali sul conto di Penzo Domenico Angelo fu Giacomo, detto Papa, già marinaro nel Corpo Reale Equipaggi che dicesi aver da oltre tre anni cessato da comparire nel luogo di sua dimora a San Pietro di Castello in Venezia

Firmati: Vicepresidente PODESTÀ.
GALLO vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICANZA

e pubblicazione sentenza di dichiarazione d'assenza a mente degli articoli 23 e 25 del Cod. civ.

Instante Portigliatti Costanza fu Giuseppe, residente in Torino, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 21 febbraio 1883 della Commissione al riguardo instituita presso il Tribunale civile di ivi, notificarono li uscieri Selvino Oliveri, addetto alla Pretura del mandamento di Corio Canavese il 20, Garronis Pietro a quella di Avigliana il 25 ultimo scorso agosto, e Valsecchi Natale addetto al sullodato Tribunale il 3 corrente, cioè il primo alli Quaglino Anna ed Antonio coniugi Pinato, al marito, anche per l'assistenza ed autorizzazione alla moglie, residenti in Rocca di Corio, il secondo alli Cantor Teresa, moglie a Taddei Felice, ed a quest'ultimo anche per l'assistenza ed autorizzazione alla stessa di lui moglie, residenti alla Chiusa di San Michele, borgata Benal, ed il terzo alli Cantor Giuseppe, Quaglino Giuseppe, Alberto ed Amalia, quali rappresentanti questi tre ultimi la loro madre Portigliatti Luigia, ora defunta, moglie, vivendo, delli Portigliatti Margherita e Giovanni Battista coniugi Cantor, e moglie a Quaglino Michele, e come minori in persona di questo, qual loro padre, legittimo amministratore e rappresentante, residente in questa città di Torino, non che a Cantor Paolo, già ivi residente, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, eppérciò al medesimo in conformità dell'articolo 141 del Codice di proc. civ., la sentenza emanata dallo stesso succitato Tribunale civile di Torino il 28 scorso giugno (registrata come in essa) di dichiarazione d'assenza di Benedetto Francesco Portigliatti, delli furono Mareda Catterina e Giovanni Battista coniugi Portigliatti, sulla dimanda della instante, come venne dal medesimo usciere Valsecchi Natale detta sentenza regolarmente pubblicata, con avere copia debitamente autentica tanto di essa, che del da lui relativo atto sottoscritto, affisso ed affisso, lasciati alla porta esterna dell'ultimo domicilio e residenza di detto assente Portigliatti Benedetto Francesco, in via Franco Bonelli, già dei Forneletti, in Torino, n. 8, ed il tutto a mente di legge.

Torino, il 9 settembre 1884.

1347 ROCCI proc. capo.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha omologato il concordato che la ditta Fratelli Capaccini, rappresentata da Francesco Capaccini, ha concluso con la massa dei suoi creditori, con le condizioni espresse nei verbali 7 luglio, 4 e 5 agosto prossimi passati, ed ha ordinato che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti, il nome del rappresentante la Ditta sia cancellato dall'albo dei falliti, e resti revocata la sentenza dichiarativa di fallimento anche rispettive al procedimento penale.

Roma, 13 settembre 1884.

1444 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con provvedimento in data d'oggi ha dichiarato definitiva la nomina a curatore nel fallimento di Costantino Dolzi, negoziante di frutta in via dell'Anima, numero 47, nella persona del signor Giuseppe Maurizi Fabi, abitante in via Banchi Nuovi, n. 59.

Roma, 13 settembre 1884.

1441 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato il fallimento della Banca Tipografica Italiana, avente sede in Roma, in via Pianellari, n. 11, delegando alla relativa procedura il giudice signor cav. Pompeo Bonfili, e nominando a curatore provvisorio il signor avv. Samuele Coen, abitante in via Torre Argentina, numero 34, ha fissato il primo del venturo ottobre, all'una pomeridiana, per l'adunanza dei creditori da tenersi nella sala del suddetto Tribunale per la nomina della Delegazione, e per la proposta del curatore definitivo. Ha stabilito l'otto detto mese per la presentazione nella cancelleria del suddetto Tribunale delle dichiarazioni dei crediti, ed ha determinato il 27 stesso mese, all'una pomeridiana, per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Roma, 13 settembre 1884.

1440 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

La tipografia Fratelli Centenari, il di cui gerente responsabile è Bernardo Centenari, domiciliati in Roma, via delle Coppelle, n. 35, mentre intendono giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiarano di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: ETTORE FIERAMOSCA di *Massimo d'Azeglio*, stampata in Milano dalla tipografia Letteraria nel 1883, in numero di tremila esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di centesimi 50 cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Roma il 15 settembre 1884. Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari alla *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato di lire due e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Roma, li 15 settembre 1884.

1458 BERNARDO CENTENARI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che il signor avvocato Giovanni Pampaloni, già notaro esercente in Murlo (Siena), fino dal dì tre settembre stante, ha presentato ricorso al Tribunale civile di Siena per ottenere lo svincolo della cauzione da lui prestata pel suddetto esercizio notarile, mediante deposito di lire 1764 nella Cassa Depositi e Prestiti, come da polizza 1º ottobre 1868, n. 10048.

Siena, li 10 settembre 1884.

1375 Il proc. LUIGI RUBINI.

AVVISO.

Si fa noto che con scrittura privata in data 22 agosto testè decorso, i signori Filippo Vesci rappresentante la ditta Vincenzo Vesci, Camillo Garroni, Ettore Zampini procuratore della ditta A. Ricci, e Stanislao Zampini quale procuratore e comproprietario della ditta Ettore e fratelli Zampini, in seguito della morte b: m: di Raffaele Vesci comproprietario della ditta Vincenzo Vesci, avvenuta il 12 suddetto mese, hanno a pieni voti confermata la delegazione della firma alla ditta Vincenzo Vesci, oggi rappresentata dal solo Filippo Vesci, il quale per agevolare il disbrigo degli affari propri e sociali ha chiesto di conferire la facoltà di usare la firma Vincenzo Vesci al di lui genero cav. Ruggero Mercuri, abilitandolo così a sostituirlo nella gerenza sociale, e tutti i soci annuendo a tale proposta, hanno autorizzato il sunnominato signor Vesci a rilasciare al detto cav. Mercuri formale procura nei termini suespressi. Conseguentemente tanto Filippo Vesci che il cav. Ruggero Mercuri firmeranno per delegazione della Società Romana per la vendita all'ingrosso degli articoli di cartoleria: *Vincenzo Vesci.*

Roma, 16 settembre 1884.

Enrico Tartaglia.

Presentato addì 16 settembre 1884, ed inscritto al n. 206 reg. ordine, al numero 135 registrazione ed al n. 9 registro Società, volume 2º, n. 135.

Roma, li 16 settembre 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio
1445 G. NERI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

La Società anonima tipografica editrice dei successori Le Monnier, avente sede in Firenze, e rappresentata dal sottoscritto direttore, mentre intende valersi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico della legge sui diritti di autore, approvato con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: I PROMESSI SPOSI, *Storia milanese del secolo XVII, scoperta e rifatta da* ALESSANDRO MANZONI, premesse le considerazioni critiche di Giovita Scalvini, in numero di *tremila* esemplari, che saranno posti in vendita con semplice copertina in *brochure* al prezzo di lira *una* ciascuno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Si suppone che l'opera suddetta possa essere stata depositata dall'autore o da chi possa avervi avuta da lui la cessione presso la Prefettura di Milano.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inscritta questa dichiarazione.

Si unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due, e si deposita un esemplare della riproduzione della detta opera: *I Promessi Sposi.*

Firenze, addì 9 settembre 1884.

Per i successori Le Monnier
1413 N. NOBILI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

N. 42.

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno 8 ottobre 1884, alle ore due pomeridiane precise si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione del

Pane

occorrente alle truppe dell'esercito di stanza e di passaggio nel territorio del IV Corpo d'armata che comprende le Divisioni militari di Piacenza a Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Lomellina, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, per la Divisione di Piacenza, e pei circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo, per la Divisione di Genova, escluse però le località ove sono Panifici militari, e quei presidii nei quali il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 22 per ogni razione di gr. 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col dì 1° gennaio 1885 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso; però s'intenderà prorogata al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetta due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti in data agosto 1884, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 26,000 (ventiseimila), stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno ammesse le offerte che contengano riserve o condizioni, o contenessero qualche parte scritta in cifre o taluna indicazione non perfettamente d'accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato a ceralacca.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione, Sezione staccata ed ufficio locale di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

In nessun caso potranno essere accettate offerte per telegramma.

Il deliberamento per l'appalto seguirà per l'intiero lotto, denominato di Piacenza, a favore di colui il quale, sul prezzo della razione, stabilito in centesimi ventidue, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta dal Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Il ribasso proposto sul prezzo suaccennato dovrà essere sulle offerte chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore tre pomeridiane del giorno 16 ottobre 1884.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 15 settembre 1884.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

1420

N. 311.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 477,994 77, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 22 agosto p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al rialzo dell'arginatura destra d'Adige nelle sezioni 1ª, 2ª e 3ª del circondario idraulico di Rovigo,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 26 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 454,095 03, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dei tre speciali in data 5 ed 8 aprile e 28 giugno 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Rovigo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nei termini stabiliti dai predetti capitolati speciali.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria e quella definitiva sono fissate come nei suddetti capitolati speciali, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 settembre 1884.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

1403

1459 AVVISO.

Sull'istanza di Proietti Francesco, del comune di Viterbo, di anni 31, di ignoti genitori, residente a Corneto Tarquinia, colla quale chiese di essere autorizzato ad assumere in cambio del suo cognome quello di *Calevi*, S. E. il Ministro Guardasigilli, con decreto in data 28 settembre 1883 (prima Divisione), autorizzava il detto Francesco Proietti a fare eseguire la pubblicazione della sua domanda, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Mentre ciò si deduce a pubblica notizia, si fa invito a chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro, ai sensi del Reale decreto succitato.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si fa noto che con mandato 21 decorso agosto ricevuto dal notaro D. Pietro Guida da Ostiano, distretto di Cremona, il signor Fortunato Bergamaschi ha autorizzato il di lui fratello Dionigi ad esercitare in Roma il commercio e specialmente il commercio di pizzicagnolo sotto la ditta Bergamaschi, qual mandato è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, e descritto al n. 195 del registro d'ordine, ed è conservato nel vol. 2° Documenti, elenco n. 128.

Roma, 1° settembre 1884.

1442 Il vicecanc. G. NERI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.